TUTTOSPETTACOLI

Sabato 18 Luglio 1981
Anno 113 - Numero 194

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Dopo una notte di interrogatori, troppe contraddizioni

Patrizia: fermato l'uomo che l'accompagnò al bus

TORINO — Svolta clamorosa nelle indagini sul delitto di Patrizia Esposto, la ragazzina di 14 anni, uccisa e gettata nella roggia di Orbassano. Dopo averlo interrogato per tutta la notte i funzionari della «squadra mobile» della questura hanno «fermato» Roberto Ravazzani, 30 anni, l'ultima persona ad avere incontrato la vittima, e che — secondo il suo stesso racconto — l'avrebbe accompagnata in automobile fino alla fermata dell'autobus.

Il giovane, terzo figlio di un piccolo imprenditore, titolare di un sacchettificio in via Lisa 12, è caduto in contraddizioni durante l'interrogatorio.

Dal momento in cui ha lasciato la ragazza, cioè tra le 16,30 e le 19, c'è un «vuoto» durante il quale non è in grado di dimostrare dove è stato. Ha ammesso di avere girovagato per Torino per fare delle commissioni, ma di non avere incontrato nessuna delle persone che cercava. Pochi giorni fa parlando con gli amici della ragazza scomparsa aveva detto: «Se io dovessi uccidere qualcuno lo butterei in un canale».

● *I servizi a pag. 4 e 5* ●

Toro-Juve già il 6 settembre

COPPA ITALIA - Il 23 agosto, prima giornata, il Torino a Perugia e la Juventus a Rimini - Il 26 agosto esordio casalingo dei granata (Rimini) con i bianconeri ancora in trasferta

● IL CALENDARIO A PAGINA 21 ●

Madre a 13 anni

La precocissima puerpera è una ragazza di Giaveno - Il bimbo sarà tolto alla giovane mamma?

● A PAGINA 7 ●

Cresce il ruolo di psdi (già in giunta), pri e pli

Regione: i partiti laici sono corteggiati da tutti

TORINO — La giunta regionale scricchiola. Che cosa dicono i partiti laici? Il psdi (che fa parte della maggioranza di sinistra), il pli e il pri, vivono il loro momento di grazia. Tutti li corteggiano, tutti li vogliono.

I comunisti insistono sulla necessità di «nuovi rapporti». La dc conta anche sul loro apporto per accelerare la crisi di questa giunta e farne un'altra. I socialisti, in un intervista dell'on. La Ganga pubblicata da *Stampa Sera*, hanno lanciato una nuova proposta per le amministrazioni locali che li vede protagonisti: basta con la logica delle giunte frontiste; dove amministra con il pci, il partito socialista chiamerà al governo anche i laici.

Che cosa succederà nella giunta regionale? Come sono i rapporti fra le forze politiche? Dopo le interviste a comunisti (mercoledì) e dc (ieri), tocca ora ai partiti intermedi. Rispondono Andrea Mignonex, capogruppo regionale del psdi; Sergio Marchini, consigliere del pli; Ernesto Algranati, segretario regionale del pri.

Al psdi una domanda è d'obbligo: si dice che la giunta è in crisi. Fino a quando continuerete a sostenerla?

«Finché rimarranno le condizioni che ne hanno permesso la realizzazione», risponde Mignone, *«cioè fino a quando il programma di questa giunta sarà rispettato»*.

Siete soddisfatti di questo programma?

«Abbiamo sottolineato alcune incertezze, ma dobbiamo dire che diversi nostri suggerimenti sono stati accolti: dalla legge urbanistica, al piano di sviluppo, alla scelta nucleare che va avanti. Dobbiamo dire che esistono ancora alcuni problemi sul ruolo del nostro assessore Cerutti che vanno chiariti».

E' vero che la giunta è in crisi? Qual è la vostra proposta?

«C'è un certo malessere fra pci e psi che ci preoccupa. Il tempo ci sta dando ragione. L'anno scorso a giugno avevamo proposto la formazione di una giunta formata dai 4 partiti laici (psi-psdi-pli-pri) sostenuta all'esterno da una delle due grandi forze, pci o dc. Ma non fu praticabile, perché allora il psi era su altre posizioni».

Sono d'accordo i liberali con questa proposta?

«Vogliamo essere chiari fino in fondo — risponde il consigliere del pli Marchini —. *Prima di discutere di chiarimenti c'è da parte nostra, e mi pare anche da parte del pri, la richiesta preliminare di dichiarare lo stato di crisi della giunta rossa. Prima la maggioranza proclami la crisi, poi discuteremo»*.

Andrea Mignone (psdi)

Sergio Marchini (pli)

Ernesto Algranati (pri)

E' solo questo il problema?

«No: quello che ci preme oggi è di approfondire un rapporto più intenso fra i partiti laici e la realtà piemontese, in modo che questi partiti possano lavorare insieme e attraverso proprie soluzioni concordate risolvere i problemi del Piemonte».

Che cosa pensate della proposta del psi di far entrare i «laici», (e quindi anche il pli), nelle giunte «rosse»?

«Questo processo in cui il psi cerca di trasformare le giunte "frontiste" con il pci, in giunte "progressiste" aperte ai laici ci interessa. Quello che rimproveriamo ai socialisti è di non ipotizzare in questa realtà un rapporto diverso con la dc, per proporre questo "polo laico", non solo in direzione del pci, ma anche della dc».

E i repubblicani? Sono d'accordo su un'apertura della crisi di giunta?

«Certo che siamo d'accordo — risponde l'avvocato Algranati —. *Anzi devo dire che il pli ha preso questo concetto da un nostro ordine del giorno del 29 giugno»*.

Dunque la giunta è in crisi. Con quale formula pensate di sostituirla?

«Bisogna vedere che cosa succede. Se la crisi è determinata da uno scollamento fra pci e psi, dovremo risolverla tenendone conto».

Un'intesa con la dc?

«Dipenderà dai socialisti. Aspettiamo le loro risposte, per valutare il modo migliore per dare il nostro contributo».

Mauro Anselmo

Con foto e lettera di Sandrucci

Messaggio br alla Mirafiori

TORINO — Le Brigate rosse sono riuscite a far entrare un plico alla Fiat Mirafiori, contenente una lettera autografa dell'ing. Renzo Sandrucci (il dirigente dell'Alfa Romeo sequestrato 45 giorni fa), copie dei verbali dell'«interrogatorio» e una foto e altri documenti.

La presenza del materiale è stata segnalata con due telefonate anonime a Milano, pervenute al *Corriere d'Informazione* e all'emittente privata *Radio popolare*, nel tardo pomeriggio di ieri. I sorveglianti della Fiat hanno trovato il plico nella sezione «Presse», accanto a un contenitore della spazzatura e lo hanno consegnato alla Digos.

Nella busta c'era una lettera di Sandrucci, indirizzata al presidente dell'Alfa, Massacesi, con la quale il dirigente «*dà le dimissioni dalla carica di direttore dell'organizzazione del lavoro*».

La fotografia, che ritrae Sandrucci in prigionia nel «carcere» delle Brigate rosse, sarebbe la stessa fatta trovare dai terroristi a Milano domenica 12 luglio.

Il rinvenimento di questo materiale br alla Fiat ripropone inquietanti interrogativi sugli agganci del terrorismo in fabbrica. Proprio negli ultimi giorni un dirigente sindacale, Enzo Mattina della Uil, ha affermato che le Brigate rosse hanno infiltrati anche nel sindacato. Traspare evidente — ha sostenuto — dai verbali degli «interrogatori» di Sandrucci, che chi li conduce conosce al millimetro la vertenza Alfa Romeo.

Renzo Sandrucci

L'inchiesta sulle giunte

Bajardi (Sanità) «Nessuna crepa»

Riceviamo dall'assessore alla Sanità della Regione Piemonte:

Egregio Signor Direttore, leggendo su «Stampa Sera» del 17 luglio u. s. l'intervista al consigliere regionale Picco rilasciata al suo redattore Mauro Anselmo, a parte le considerazioni di carattere generale che mi suscita e nel merito delle quali non voglio entrare, ho colto l'aspetto che più mi riguarda in quanto assessore regionale alla Sanità. Tra le altre dichiarazioni, il consigliere Picco afferma che tra i motivi di quelle che vengono definite «crepe» nella stabilità della Giunta Regionale, vi sarebbe anche il rinvio della discussione del Piano Socio Sanitario in Consiglio Regionale.

Che la discussione sul Piano Socio Sanitario sia stata rinviata è fuori di dubbio, ma questo fatto per le cause che lo hanno determinato, non può essere portato ad esempio di «crepe» all'interno della maggioranza che governa la Regione. Il rinvio è stato invece deciso proprio in seguito alla richiesta del presidente, democristiano, della V Commissione consiliare e, poi, su sollecitazione dei democristiani presenti alla riunione in cui i capigruppo dei partiti politici tutti hanno stabilito l'agenda dei lavori del Consiglio Regionale delle prossime settimane.

La richiesta di rinvio è stata accettata dalla maggioranza in quanto, unanimemente, si è stabilita la data della discussione del Piano, cioè in settembre. E' vero invece che la Giunta Regionale ha espletato tutti quanti gli adempimenti cui è chiamata. Già dalla data del 13-2-1980, la Giunta aveva proposto il Piano Socio Sanitario ed Assistenziale che è stato portato attraverso la competente Commissione Consiliare all'attenzione della comunità piemontese.

Dal dibattito che ne è scaturito, dalle proposte che sono venute, l'Assessorato alla Sanità ha tratto le indicazioni che hanno consentito alla Giunta Regionale di approvare nella sua seduta del 7-7 la proposta di «Piano Socio Sanitario triennale» che è stato immediatamente inoltrato alla competente Commissione Consiliare.

Per tali ragioni stupiscono le dichiarazioni che il consigliere Picco ha rilasciato sull'argomento. Ringraziandola dell'ospitapità che vorrà riservarmi, le invio distinti saluti.

Sante Bajardi

Strage in un albergo di Kansas City

Crollano 2 balconate sulla festa: 43 morti

KANSAS CITY — Strage ieri sera in un albergo di Kansas City, nello Stato del Missouri. Quarantatré persone sono morte e un centinaio sono rimaste ferite nel crollo di due balconate della hall dell'albergo «Hyatt Regency», durante una festa danzante. *«E' la peggiore tragedia della storia di Kansas City»* ha detto il capo della polizia della città. Il bilancio delle vittime potrebbe essere più elevato: vi sarebbero ancora dei corpi sotto le macerie. Al momento dell'incidente nel salone si trovavano più di millecinquecento persone, accorse al «ballo settimanale del the».

Le danze si sono aperte alle 17. Verso le 19, numerose persone che volevano godere di un migliore punto di osservazione sul salone, dove si svolgeva una gara di ballo, si sono recate sulle passerelle che attraversano l'atrio dell'albergo. Ad un tratto la passerella del terzo piano ha ceduto facendo precipitare gli occupanti su quella sottostante al secondo piano. Quest'ultima non ha retto al peso e si è abbattuta con tutto il suo carico umano sulla folla che occupava l'atrio.

Il crollo è stato accompagnato da un rombo assordante: i ballerini non hanno avuto il tempo di fuggire.

I primi soccorsi sono arrivati nel giro di tre minuti. Seicento persone tra poliziotti, pompieri e personale medico sono impegnate nelle opere di soccorso.

L'albergo «Hyatt Regency», uno dei più alti edifici di Kansas City, era stato inaugurato il primo luglio dell'anno scorso ed era costato 50 milioni di dollari. Una delle sue caratteristiche architettoniche di maggior rilievo erano proprio le passerelle all'origine della strage.

Le notizie di oggi

• **Giunte locali: incontro psdi-pdup.** *La caduta delle reciproche pregiudiziali è emersa nel corso di un incontro, definito «interlocutorio», tra le delegazioni del psdi e del pdup, per la formazione delle nuove giunte al comune e alla provincia di Roma.*

• **Bolivia: Garcia Meza confermato presidente.** *Il generale Luis Garcia Meza è stato confermato presidente della Bolivia dalla giunta dei comandanti delle forze armate. Non è stato fissato un termine per tale mandato. Ieri si è compiuto un anno da quando Garcia Meza è salito al potere.*

• **I bronzi di Riace in medaglia.** *I bronzi di Riace compariranno su medaglie che l'istituto poligrafico e la zecca dello Stato metteranno in vendita a partire dal 27 luglio. Un milione e 100 mila lire costeranno quelle d'oro, 100 mila quelle d'argento, 20 mila lire quelle in bronzo. Il numero delle medaglie sarà limitato: 250 d'oro, 500 d'argento e 2 mila di bronzo.*

• **Rapinati orologi per 400 milioni.** *E' accaduto ieri a Grandate (Como). Si trovavano su un autotreno. L'autista, Giuseppe Rao di 37 anni, è stato affrontato da tre banditi. E' stato tenuto sequestrato un paio d'ore da uno dei tre malviventi mentre i complici fuggivano con il carico.*

• **Tre alpinisti bergamaschi morti nelle Ande.** — *Tre membri della spedizione «Valle di Scalve 1981», sono morti mentre tentavano la scalata al Pukajirka central, nelle ande peruviane; altri due alpinisti anch'essi bergamaschi sono rimasti feriti. I tre morti sono Livio Piantoni di 29 anni, di Colere (Bergamo), Nani Tagliaferri di 41, di Vilminore (Bergamo), Italo Mai di 30, di Schilpario (Bergamo), tutti e tre guide alpine della valle di Scalve.*

• **Destituito viceministro sovietico** — *Il viceministro sovietico dell'Energia elettrica, Nikolai Ivantsov, è stato destituito per aver dichiarato che una centrale idroelettrica in Siberia era regolarmente entrata in funzione mentre non era vero. Aveva anche nascosto che la centrale produceva energia solo a un decimo delle sue potenzialità.*

• **Accordo per forza internazionale di pace nel Sinai.** — *I rappresentanti di Egitto, Stati Uniti e Israele hanno firmato ieri a Londra l'accordo per la costituzione del contingente militare che dovrebbe controllare la frontiera israelo-egiziana del Sinai in base agli accordi di Camp David. L'accordo dovrà ora essere ratificato dai rispettivi parlamenti. Dei 2500 militari previsti per il momento è certa la partecipazione solo degli 800 soldati americani.*

• **Cadavere nel bagagliaio.** — *Il corpo di un uomo avvolto in un sacco di plastica è stato trovato stamattina dalla polizia nel bagagliaio di una «Mercedes» parcheggiata in piazza Ingastone a Palermo. Si chiamava Francesco Di Marco, 36 anni, numerosi precedenti penali.*

• **Il Papa migliora.** — *Le condizioni del Papa vanno sempre più migliorando e non è escluso che per la prossima settimana possa essere dimesso. L'ha lasciato intendere stamane il direttore sanitario del Gemelli, Emilio Tresalti, dopo la lettura del bollettino medico n. 24.*

• **Autotreno nello Scrivia: 2 morti.** — *Due camionisti sono morti questa mattina a bordo di un autotreno precipitato dall'autostrada Genova - Serravalle nel sottostante torrente Scrivia. Sono Pierino Bersoneri, 57 anni, di Milano e il nipote Luciano Gherardi, 19 anni, di Bergamo.*

• **Cina: eseguite cinque condanne a morte.** Cinque persone sono state «giustiziate» stamane a Pechino per violenza carnale, rapina ed omicidio mentre una sesta ha avuto una sospensione della pena per due anni per aver collaborato con la giustizia. Si è trattato di tre processi distinti celebrati di fronte a 18 mila persone.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

VIRDIS TORNA ALLA JUVENTUS

Il figliol prodigo

Pietro Paolo Virdis ricomincia daccapo. Si presentò a Torino nel luglio di quattro anni fa, accolto all'aeroporto dall'animazione che si riserva solo all'arrivo di un campione. Presto fu criticato, discusso e sospettato di inettitudine. Finché, dopo un serio malanno, le cure, i pettegolezzi, la lenta ripresa e nuovi incerti esami, non venne pesantemente tacciato di «brocchite» e relegato in un angolo della sfiducia dell'ambiente. Dovette andarsene inseguito dai lazzi dei tifosi e dall'ironia dei commentatori.

In questo lungo frangente Virdis, più che un calciatore poco apprezzato, è diventato un caso da sociologia a buon mercato. Un caso che nacque, con il suo personaggio, il giorno stesso in cui, ragazzo di vent'anni, Pietro Paolo annunciò di voler rifiutare la Juventus (che lo aveva pagato 2 miliardi) e quel che rappresentava per un calciatore al debutto o quasi, pur di rimanere aggrappato alla sua terra.

E invece venne quasi subito a Torino al seguito di Boniperti incontro ad una carriera luminosa e che, in capo a tre anni, parve a molti compromessa, finita.

Agosto 1978. Virdis ha appena segnato uno dei suoi pochi gol in maglia bianconera: a quel tempo era ancora l'idolo dei tifosi

Tre anni di permanenza a Torino; nella Juventus: una via crucis per Pietro Paolo. Il ritorno a Cagliari deve essergli parso una liberazione, per quanto lui, andandosene, abbia mormorato, fedele sino all'ultimo al suo istinto di purosangue, che avrebbe voluto tornare, per ricominciare.

La Juventus lo ha richiamato ad un anno di distanza, smentendo quanti ritenevano definitivo l'esilio di Virdis. Boniperti ha deciso nelle ultime ore del «mercato di Milano», accantonando le incertezze dettate dalla preoccupazione che l'ambiente non capisse, né gradisse questo ritorno. E dopo aver trattato, in alternativa, l'ingaggio di Selvaggi.

Virdis era all'estero e ha appreso con certezza che avrebbe vestito nuovamente la maglia della Juventus solo nel tardo pomeriggio di ieri, rientrato a Torino dalle vacanze in Messico. Noi lo abbiamo cercato poco dopo.

— Si aspettava di tornare alla Juve?

«Quando mi lasciarono al Cagliari, l'anno scorso, mi avvertirono che non mi stavano cacciando. Il presidente, poi, mi incoraggiò, aggiungendo che stessi tranquillo e che pensassi solo a riprendermi...».

— E sembra essersi ripreso: ha segnato cinque splendidi gol, al sesto, anch'esso regolarissimo, le è stato negato, senza considerare i pali che ha colpito...

«Di pali ne ho colpiti sette, otto. Il mio bottino poteva essere più pingue, comunque, per le diciannove partite che ho giocato, non è andata male nemmeno così, mi pare».

— Si sente rigenerato?

«Mi interessa ritrovare la fiducia in me stesso. Ci sono riuscito perché l'ambiente tranquillo di Cagliari mi ha molto aiutato. Qui a Torino ero stato accolto con grandi clamori. Sono sempre stato sottoposto a pesanti tensioni. Adesso, però, ritorno tranquillo e in umiltà, com'è necessario per migliorare. Inutile che dica che ho una gran voglia di far bene».

— Dunque, tornare le fa realmente piacere?

«Certo, arrivo sapendo che ci sarà spazio per tutti, quindi anche per me, tra campionato e Coppa dei Campioni».

— Sa che il pubblico è ormai prevenuto, che non le perdonerà nuove delusioni?

«A Torino ho disputato con il Cagliari, nella passata stagione, due buoni incontri, segnando entrambe le volte. Ci tenevo moltissimo, perché la gente di qui vedesse e capisse. No, non ho paura del giudizio dei tifosi, so che dipenderà da me farmi apprezzare. Se io non darò il massimo avranno ragione a criticarmi».

— E con i compagni di squadra come si ritroverà? Non vi lasciaste benissimo.

«Penso di aver commesso degli errori, non ci siamo capiti. A Torino arrivai che avevo vent'anni. A quell'età si valuta tutto in maniera diversa, perché si guarda alla vita da una torre altissima».

— Che ha da rimproverarsi, in particolare?

«Di aver potuto dare l'impressione di essere strafottente».

— Ritrovando luoghi e persone, avrà molte occasioni di ricordare.

«Come calciatore vorrei aver dimenticato, ma come uomo non rinnego certe esperienze. Mi hanno aiutato moltissimo a cambiare. Certo, a vent'anni avevo altre idee del mio futuro nella Juventus...»

— E si sente molto cambiato?

«Sì, mi sento più equilibrato. E lo devo anche a mia moglie, al matrimonio e a nuove responsabilità di uomo».

Alberto Gaino

L'allenatore: «Un po' di anticamera prima di avere un posto da titolare...»

Di Virdis, Giovanni Trapattoni dice: *«A Cagliari ha dimostrato di non essere un oggetto misterioso, com'era stato definito. A me non può che far piacere il suo recupero. Ripeto che di lui ho sempre avuto la massima stima. Chiaro che nella Juve dovrà ripartire da un ruolo di rincalzo. Spettano a quanti hanno conquistato lo scudetto le maglie di titolari».*

Poi l'allenatore della Juventus conclude: *«Ricominciare nella Juve con responsabilità limitate servirà a Pietro Paolo anche per riprendere gradualmente contatto con l'ambiente e preparare con più calma il suo rilancio. Ovviamente lo utilizzerò subito in caso di necessità, ma se non ricorrerò immediatamente a lui non crediate che sia per mancanza di fiducia nei suoi mezzi. Ripeto che avrà modo e tempo di riprendersi con tranquillità per il suo bene. Dovrà riambientarsi, pensando a ricostruire il suo futuro di titolare. Perché non vi è dubbio che nella Juventus di domani Pietro Paolo avrà finalmente un ruolo importante».*

Il giocatore ripreso con Trapattoni durante una partita di tre anni fa

Patrizia: la tragedia dopo 15 giorni di ansia

«Era una ragazza studiosa e tranquilla» Il padre non ha mai creduto a una fuga

Tre donne uccise tre casi insoluti

Il caso di Patrizia richiama alla mente la fine di altre ragazze, vittime di assassini mai identificati - Eugenia Origa, fotomodella, la «ragazza della collina» che è rimasta sconosciuta, e infine Martine Beauregard

Il corpo di Patrizia Esposto è stato trovato casualmente. A scoprirlo, ormai irriconoscibile, è stato Giuseppe Piovano, addetto alla manutenzione della bealera che porta l'acqua da Alpignano a Orbassano

All'altezza dell'incrocio tra via Luigi Einaudi, di Rivalta e la strada che porta alla cascina Romana, c'è una saracinesca con una griglia. Giuseppe Piovano, ogni due giorni, pulisce la griglia

Mercoledì, quando era passato per l'ultima volta, il corpo della ragazza non c'era. Ieri, tra le foglie e i rami, ha fatto la macabra scoperta.

«Mi è sembrato, a prima vista, un manichino» ha detto ai carabinieri mentre i vigili del fuoco tentavano di recuperare il cadavere. La lunga permanenza nell'acqua infatti rende i cadaveri particolarmente bianchi.

Oggi l'autopsia, eseguita dal prof. Baima Bollone, stabilirà con buona approssimazione quanto tempo il corpo è rimasto nel canale.

Fino a sera, ieri, c'è stata incertezza sulla identificazione del cadavere, tanto che per qualche ora si è temuto il ripetersi di un caso come quello della «ragazza della collina» assassinata nell'ottobre '79 e incredibilmente mai riconosciuta. Ma il caso di Patrizia richiama anche altri tragici episodi della cronaca nera cittadina: di giovani donne trovate senza vita nella zona alla periferia di Torino. L'ultima, Eugenia Origa, fotomodella di Giaveno, sulla cui fine sono state riaperte recentemente le indagini. E la prima, quella di Martine Beauregard, trovata anch'essa nuda e senza vita

«Sesso femminile, età 20-25 anni, altezza m. 1,49. Uccisa, omicida sconosciuto». Per il corpo senza vita d'una giovane donna bruna, ritrovato il 9 ottobre '79 in un boschetto di noccioli nei pressi dell'ospedale dell'Eremo a Pecetto, il cartellino all'Istituto di medicina legale non si è mai arricchito di alcun particolare che permettesse l'identificazione. Colpita da una quindicina di coltellate sul volto e sul petto, la donna era riversa tra il ciglio di un sentiero e la macchia degli alberi.

A trovare il corpo, in quella occasione, furono due degenti del vicino ospedale usciti per cercare funghi. Il viottolo accanto al quale viene ritrovato il corpo dalla strada principale scende sino al monastero di Maria Ausiliatrice: una zona poco frequentata.

La sconosciuta indossa calzoni di velluto marrone a coste larghe e una camicetta color vinaccia. Non ha documenti, al collo porta una catenina d'oro e un'altra collanina più lunga, al polso orologio d'oro con cinghietto in pelle marrone, un anellino all'indice della mano destra. Ai piedi la giovane calza un paio di scarpe nuove, che sulla suola hanno ancora scritto il prezzo con un gessetto 16.900 lire, numero 34.

Neppure l'autopsia porta elementi sufficienti all'identificazione. In sintesi dice che l'omicidio è avvenuto nello stesso luogo dove è stato trovato il corpo, che la lama ha colpito quattro volte la gola, una volta la zona toracica sotto il seno ed un'altra decina di volte il capo. I colpi, sempre secondo il referto necroscopico, sono stati inferti anche con il manico del coltello.

Sull'ora del delitto il professor Baima Bollone afferma che la morte è avvenuta tra la mezzanotte di domenica 7 ottobre e la tarda mattinata del giorno successivo. Ma attraverso le indagini si è anche appurato che alle 13 del lunedì lungo il viottolo è passata gente: nessuno ha visto il corpo. Il che significa che la ragazza è stata uccisa verso le 13: dunque in pieno giorno a pochi passi da una strada abbastanza frequentata.

Secondo una ricostruzione sommaria assassino e vittima potrebbero essere arrivati in auto. Sul posto poi potrebbe essere avvenuto un litigio. Oppure il delitto era premeditato? L'assassino deve comunque aver compiuto una marcia indietro poiché la stradina termina dopo una cinquantina di metri contro un cancello chiuso e non c'è spazio per fare manovra, neppure con una piccola vettura.

* * *

Il 12 marzo del '78 in un fossato lungo la statale tra Orbassano e Beinasco era stato trovato il corpo di Eugenia Origa, 20 anni, residente a Giaveno, indossatrice e fotomodella.

A differenza di Patrizia Esposto era perfettamente vestita ed anzi i carabinieri avevano potuto identificarla rapidamente grazie all'inventario degli abiti e dei gioielli fornito dalla madre della vittima.

Eugenia indossava un tailleur a righe beige e marrone, stivali scamosciati a gamba alta, cappotto color avorio.

Al collo aveva un insolito pendente: una boccetta di cristallo che conteneva del profumo.

L'assassino le aveva sparato alcuni colpi di pistola, cal. 7,65, da distanza molto ravvicinata. Un delitto, probabilmente, avvenuto all'interno di un'auto. Scaricare il corpo senza vita nel fossato lungo la strada, è stata la logica conseguenza.

Se l'identificazione della vittima era stato agevole, per i carabinieri, non altrettanto è avvenuto per l'autore del delitto.

Bruna, alta, bella, piena di vita, Eugenia faceva con passione il suo lavoro. Su un'agenda annotava tutti gli appuntamenti con fotografi, organizzatori di sfilate e titolari di aziende del campo dell'abbigliamento. Questa l'unica traccia lasciata agli inquirenti che hanno dovuto arrangiarsi a scandagliare la vita privata dell'indossatrice. E il delitto, almeno finora, è rimasto insoluto.

Non può non tornare alla mente un'altra storia, sia pure solo per associazione di idee e per le modalità del ritrovamento. E' quella, mai dimenticata e neppure definitivamente archiviata — quando mai un delitto inspiegabile, senza l'identificazione dell'assassino, può dirsi archiviato? — di Martine Beauregard, francese, venticinquenne, bella, vivace, che nel giugno del 1969 venne trovata uccisa, spogliata, seviziata, gettata in un fosso dopo essere stata — spiegano i periti — rinchiusa nel bagagliaio di un'auto.

La famiglia viveva a Moncalieri, lei si era affittata una soffitta in via Nizza, per vivere per conto proprio. La perizia accertò i segni di violenza, pugni, schiaffi, ecchimosi in tutto il corpo, quasi a testimoniare che la poveretta aveva resistito a lungo all'assassino o ai suoi aguzzini prima di morire, intuendo la fine che le volevano far fare.

E' certo che Martine fu uccisa in un posto diverso, forse molto distante, da quello del ritrovamento.

Forse di notte, fu portata a Vinovo e abbandonata in un fosso. Le indagini furono difficili per gli ambienti della Torino di notte che Martine frequentava, per i suoi «amici», alcuni dei quali occasionali, per la squallida sfilata di gente che diceva di sapere, che voleva fornire informazioni che poi non conducevano che a piste destinate a svanire nel nulla. Oggi l'assassino di Martine va a spasso per Torino, senza volto, impunito. Il tempo cancella tutto. Ci fu anche chi confessò di aver commesso il delitto, ma fu un colpo di scena a vuoto, un mistero in un mistero ancora più grande, e poi ritrattò; mancavano prove, non c'erano sufficienti indizi, e venne quindi rilasciato.

La città inghiotte molte persone, divora giovani donne che spariscono nel nulla e il cui nome rimane scolpito solo su una tomba, con accanto una foto che ci rimanda un pallido sorriso graffiato dalla pioggia. Qualche volta, a breve distanza di settimane, scompare anche un'amica della morta. Sapeva qualcosa? I «gialli» veri sono fatti così. Si allargano a macchia d'olio e ci si amarisce dentro. Tante Martine, molti assassini.

«L'ho detto fin dall'inizio: Patrizia non poteva essere fuggita di sua volontà — ripeteva ieri il padre della ragazza assassinata e gettata in una roggia nei pressi di Orbassano —. *Era troppo tranquilla e obbediente, ancora una bambina. Non aveva amichetti, per uscire chiedeva sempre il permesso, mai che ritardasse. Abbiamo solo avuto un dubbio, un attimo appena: abbiamo pensato che potesse essersene andata per un insuccesso scolastico. Ma poi siamo andati a controllare: era stata promossa».*

Per il cronista che l'ha ricevuto, in un salotto del nostro giornale, questo padre angosciato che si è presentato con una foto della «sua bambina» chiedendo di pubblicarla, la mattina del 9 luglio scorso, la storia di Patrizia Esposto, 14 anni, uscita di casa per non più tornarci, somigliava a mille altre analoghe che quasi quotidianamente vengono segnalate alla redazione.

Patrizia era in quell'età che si definisce «difficile»: molte sue coetanee avvertono proprio in questi anni il peso di una famiglia che stenta a riconoscere nella loro acerba adolescenza una maturità che giustifichi una libertà maggiore.

«Ma Patrizia era diversa — insisteva il padre —. *Patrizia non ha mai dato grattacapi. Abbiamo presentato denuncia al commissariato, ai carabinieri. Forse però pubblicando la foto sul giornale avremo qualche speranza in più di ritrovarla. Non si sa mai: qualcuno potrebbe averla vista, potrebbe aver visto mentre l'hanno portata via».*

Un'angoscia che il cronista ben conosce, poiché la legge identica ogni volta sul viso di chi viene a chiedere aiuto per un figlio che all'improvviso, senza nessuna spiegazione apparente, si allontana. Ogni volta si cercano parole *«consolanti»* e ogni volta ci si trova di fronte alla stessa ostinazione: *«Mio figlio era diverso».*

La foto sul giornale è stata pubblicata. Segnalazioni, nessuna. Allo sventurato padre non era rimasto altro che tornare a casa, a rodersi con la sua tremenda angoscia.

Ma la famiglia non si era arresa. Conosciuta in tutto il quartiere perché fino a ieri unita e felice, si era rivolta al parroco di *«San Luca»*. La fotografia di Patrizia era stata affissa sul battente della porta in chiesa. Ma neppure qui, nessuna segnalazione.

Il parroco, due giorni fa, infine, decide. Telefona al giornale. *«So che vi siete già occupati di questa bambina, ma la famiglia è disperata e la spiegazione della fuga non sembra plausibile. E' un gesto di carità cristiana occuparsene ancora».*

Passeranno poche ore da questo appello e il cadavere di una ragazza verrà trovato nella roggia di Orbassano. Nell'alloggio degli Esposto in via Piava comincia a farsi strada un dubbio atroce. Poi la tremenda rivelazione: è di Patrizia il corpo sfigurato.

E' finito in fondo al letto limaccioso di un corso d'acqua il corpo di una ragazzina di 14 anni, *«ingenua e allegra, studiosa e obbediente»*, che era uscita per fare un favore alla sorella, ed è stata sorpresa da un assassino — senza nome e senza perché — sulla strada di casa.

Le anticipazioni sulla perizia

Il medico legale «Nessuna violenza»

Non sono stati riscontrati segni di violenza dal primo esame al quale è stato sottoposto il corpo di Patrizia Esposto, trovata morta, con le mani legate dietro la schiena, in una roggia di Orbassano.

Questa è la prima indiscrezione trapelata da quando i professori Baima Bollone e Torre, dell'Istituto di medicina legale, hanno cominciato l'indagine loro affidata dalla magistratura. Un'indagine lunga e delicata che li ha visti impegnati per l'intero pomeriggio e che servirà come base per le indagini agli inquirenti. Fino ad oggi, infatti, non era stato possibile stabilire quando Patrizia è morta, se quando è stata buttata nella roggia era ancora viva e se è stata assassinata e come.

Il fatto che Patrizia non abbia subito violenze non vuol dire che non possa essere stata vittima di un maniaco.

Le più tragiche esplosioni di violenza si hanno, infatti, nei soggetti sessualmente impotenti. Rimane, per ora, avvolta nel più fitto mistero la tragica fine di questa giovane dalla figura anonima, definita da tutti una ragazzina tranquilla

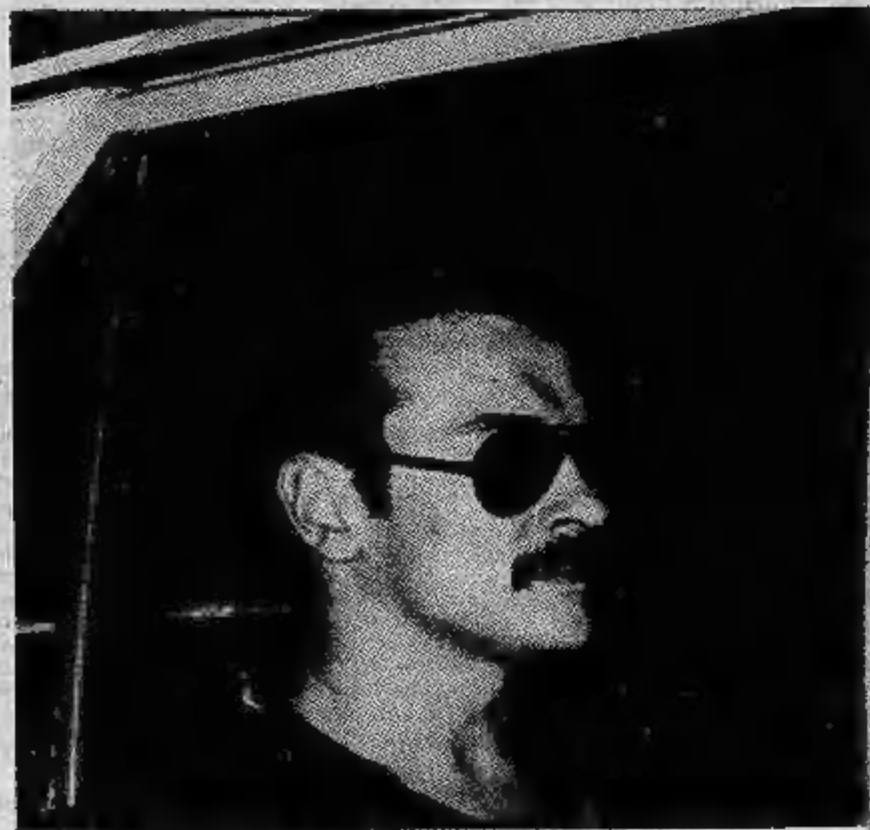
Tutto questo, però, può non essere determinante se ci troviamo di fronte al delitto di un pazzo la cui mente malata può essere eccitata da particolari che risultano assolutamente neutri sugli individui cosiddetti normali.

Roberto Ravazzani è in questura «a disposizione degli inquirenti»

«L'ho accompagnata all'autobus» la polizia ha dubbi: fermato

Il corpo della quattordicenne trovato nella roggia a Orbassano è completamente sfigurato - Determinante, ai fini dell'indagine, stabilire il giorno del decesso - E' stata gettata viva in acqua o scaricata nella roggia dopo morta?

Roberto Ravazzani

Esposto Patrizia
alta 1.50
capelli castani lunghezza fino al collo con riga in mezzo con ciuffi laterali lisci.
Vestiva con bermuda azzurre, camicetta celeste senza maniche, scarpe grigioperla con frange tipo indiano e un pullover grigio aperto.
aveva in tasca solo il tesserino dell'autobus di £ 1.000

Patrizia, indicata dalla freccia, insieme con una delle sorelle - Accanto, la descrizione della ragazza fatta dai familiari

A poche ore dal ritrovamento del cadavere di Patrizia Esposto, massacrata e gettata in una roggia a Orbassano la polizia ha «fermato» Roberto Ravazzani, un giovane di 30 anni che per ultimo ha parlato con la ragazza ancora in vita.

C'è qualcosa nel suo racconto che non convince gli inquirenti: qualcosa di sfuggente ma che — si ha l'impressione — potrebbe essere molto importante.

Sa — forse — molto di più di quello che non voglia dire. La sua posizione è compromessa da alcune contraddizioni in cui è caduto e non riesce a dimostrare dove è stato nelle ore in cui presumibilmente Patrizia è stata assassinata.

Una vicenda tragica che tocca un intero quartiere. La gente di Mirafiori Sud dove la giovane abitava con i genitori in via Plava ha partecipato per due settimane alle ricerche della ragazza scomparsa il 3 luglio. Hanno chiesto a tutti in giro. In risposta soltanto braccia che si allargavano per dire «non so», sguardi desolati: «*Mi spiace non l'ho vista*».

Giorno dopo giorno ha preso consistenza la sensazione che fosse capitato qualche cosa di grave.

Una famiglia, gli Esposto — padre, madre, due sorelle — che non ha più lacrime. Piangono gli abitanti del rione che questa ragazzina, rapita, seviziata, uccisa conoscevano bene. Ed è nella disperazione anche un'altra famiglia — i Ravazzani — che temono di scoprire che il loro Roberto sappia più di quanto non dica su una vicenda che appare mostruosa.

Il 3 luglio, pochi minuti prima delle 16, Antonietta Esposto, sorella di Patrizia telefona all'altra sorella, Elia. Elia aspetta un bambino; dice: «*Puoi mandare Patrizia a ritirarmi un documento in fabbrica?*».

La donna lavora nel sacchettificio dei Ravazzani in via Lisa.

Patrizia esce subito di casa. «*Due minuti e sono di ritorno*».

E' ubbidiente, non ha grilli per la testa. In casa il padre, originario di Foggia, operaio Fiat in cassa integrazione, e la madre, casalinga, tormentata dal diabete, sono contenti di lei. Ha studiato con volontà quando andava a scuola e adesso, conseguito il diploma di licenza media, pensa di lavorare come pettinatrice per contribuire con uno stipendio al bilancio familiare.

A sera la ragazza non è ancora tornata. Il ritardo è assolutamente eccezionale. Si cerca negli ospedali e dai commissariati. Nessuna notizia. Denunciano la scomparsa.

Che cosa è successo? Le tracce della ragazza si perdono, pochi minuti dopo le 16, davanti agli uffici della fabbrica di via Lisa. Ad aspettarla c'è Roberto Ravazzani, figlio terzogenito del titolare dell'azienda che coadiuva il padre nel lavoro. Spiega alla ragazza che il documento che cercava la sorella non è pronto e si offre di accompagnarla in automobile. Sta piovendo e Patrizia non ha l'ombrello.

Sembra che la ragazza, che non dà confidenza a nessuno, rifiuti, ma il giovane insiste e sembra che alla fine si decida a salire in macchina.

Lui dice che l'accompagna fino alla pensilina del «bus» di via Braccini e riparte subito senza vederla salire sul pullman.

Ma Patrizia Esposto non è stata notata da nessuno: né sul marciapiede in attesa né sul filobus verso Mirafiori.

Dove è andato Roberto Ravazzani? Il padre del giovane dice che è rincasato subito «*verso le 17*». Lui però, interrogato dalla polizia, sostiene di avere cercato alcune persone a Torino senza essere riuscito a trovarle. Nessuno è in grado di confermare le sue parole. In casa sarebbe rientrato solo un paio d'ore dopo. Dice di non sapere nulla di più.

L'assassino della ragazza in qualche modo deve riuscire a costringere Patrizia a seguirlo. Quasi certamente è stata obbligata. L'assassino le ha legato i polsi dietro la schiena, le ha strappato di dosso i vestiti lasciandola solo il reggiseno e le mutandine, l'ha colpita con violenza in viso. Forse ha usato un bastone. Però non le ha usato violenza: la ragazza — l'autopsia lo ha accertato — è ancora vergine.

Massacrata di botte e di brutalità la getta in una roggia fra Rivalta e Orbassano. Forse era già morta, forse è annegata in acqua.

La trovano ieri mattina. Un addetto della bealera, Giuseppe Piovano, incaricato di ripulire dai rifiuti le griglie della roggia vede un fagotto bianco che assomiglia a un manichino. E' Patrizia disfatta dall'acqua e resa irriconoscibile. Viene identificata perché portava due orecchini che le avevano regalato le sorelle.

La zona dove viene ritrovata è a pochi metri dalla provinciale ma si raggiunge attraverso sentieri poco conosciuti. E' soffocata fra cespugli di rovi e alberi di betulle. Chi non è del posto non ci sa arrivare con facilità.

I funzionari chiedono a Roberto Ravazzani. «*Ci sai arrivare dove hanno trovato il cadavere*». Lui per paura risponde di «no» ma non è vero. Tempo fa il giovane si divertiva con alcuni coetanei a rubare automobili che venivano spogliate di tutto e poi bruciate: proprio fra Rivalta e Orbassano. Nello stesso posto, metro più metro meno, dove trovano Patrizia.

Lorenzo Del Boca

Il racconto del padre

Una diversa successione degli avvenimenti del 3 luglio è fornita dal dott. Vittorio Ravazzani, padre di Roberto. «*Quel giorno* — racconta il dott. Ravazzani — *avevamo sospeso il lavoro a mezzogiorno perché un'operaia aveva dovuto tornare a casa. Roberto era rimasto nel sacchettificio ed era andato a mangiare un paio di panini con un ferroviere. Alle quattro era tornato in via Lisa*».

Antonietta Esposto, sorella di Patrizia, aveva telefonato in ditta per avvertire che sarebbe passato qualcuno a ritirare la busta-paga.

«*Roberto* — racconta il titolare del sacchettificio — *ha aspettato davanti al portone. Quando è arrivata Patrizia le ha detto che la busta-paga non c'era perché non avevamo ancora ricevuto i conteggi che, di solito, arrivano al 13 del mese. In quel momento si è messo a piovere e mio figlio si è offerto di accompagnare la ragazza fino in via Paolo Braccini, alla fermata del 71 con cui avrebbe potuto tornare a casa. Via Braccini è vicino a casa nostra. Roberto è rincasato verso le diciassette. Alle 18,30 è giunta la telefonata della famiglia Esposto. Cercavano Patrizia. Mio figlio ha risposto che l'aveva lasciata alla fermata dell'autobus. Il mattino dopo i genitori della giovane si sono presentati a casa mia disperati*».

sitare degli appartamenti. Il- ... Randaccio mettono i sigilli, ... ai polsi di alcuni soci.

Qualcuno ha visto questa ragazza?

Una ragazza è scomparsa da casa in circostanze misteriose, senza alcuna giustificazione, e la famiglia è in ansia. Si chiama Patrizia Esposito, ha quindici anni e abita con i genitori e la sorella in via Plava 121.

Ha i capelli castani lunghi fino al collo, spartiti da una riga nel mezzo. Al momento della sparizione vestiva con bermuda azzurri, una camicetta celeste senza maniche, scarpe grigioperla con frange tipo «indiano» e un pullover grigio aperto. Con sé aveva solo il tesserino dell'autobus di mille lire.

La scuola era ormai finita (frequentava la media «Cristoforo Colombo», a due passi da casa) ma il padre, che si è recato a ritirare la pagella, ha riscontrato che la ragazza era stata promossa, con una buona media.

Venerdì pomeriggio si è recata a fare una commissione in una ditta e il figlio del titolare, visto che incominciava a piovere, verso le 16, l'ha accompagnata alla fermata dell'autobus, dopodiché se ne è venuto via senza vedere la ragazza salire effettivamente sul mezzo pubblico. Da quel momento le tracce di Patrizia si sono perse e il padre, Giovanni Esposito, ha denunciato in questura la scomparsa della figlia. Chiunque avesse notizia di Patrizia può mettersi in contatto con la famiglia o con il nostro giornale.

al lutto per la scomparsa del loro caro

Caterina Cravotto ved. ...

La prima notizia della scomparsa pubblicata da Stampa Sera

Incidente ieri a Nichelino

Si schianta in moto contro auto: morto

Un uomo di 43 anni è morto ieri in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale a Nichelino. L'uomo, Biagio Carlucci, residente a Torino, via Duino 197, viaggiava a bordo del proprio motociclo, a Nichelino, quando, verso le 15,30, in via XXV Aprile ha urtato violentemente contro una Fiat 500.

Nell'urto il Carlucci ha riportato la rottura della milza e probabilmente anche la rottura interna della vena aorta. Ricoverato prima Cto e successivamente alle Molinette con prognosi riservata, è morto in seguito alla gravissima emorragia interna.

Due rapine nel pomeriggio

Alle 18,50, ieri pomeriggio due giovani armati di pistola sono entrati nell'uffico di rappresentanza di articoli di abbigliamento di via Canova 47. I due sconosciuti, uno dei quali aveva il viso coperto da un passamontagna, hanno costretto i due comproprietari, Silvana Petronio, 51 anni, e Giacinto Gallone, 37 anni, a consegnar loro oggetti preziosi e denaro per un valore dichiarato di 6 milioni. Dopo la rapina i due si sono allontanati a bordo di una Fiat colore verde guidata da un terzo complice.

Alle 19,35 di ieri tre sconosciuti sono entrati nel mobilificio «Mobil Market». Tra i tre una ragazza ed uno soltanto armato, di pistola. Dopo aver legato i presenti, tra i quali il titolare, Elio Gozzelino, 37 anni, residente a Borgaro in strada Lanzo 52, i rapinatori si sono impossessati di una somma di circa 3 milioni di lire.

Riunione antiterrorismo

«Nonostante gli sforzi compiuti dalle forze dell'ordine e dalla magistratura il terrorismo non è stato sconfitto... Torino e il Piemonte sono da un po' di tempo fuori dall'occhio del ciclone: nell'ultimo anno sono state scoperte decine di basi, sono stati compiuti numerosi arresti, sono andati in porto i processi agli esponenti delle Brigate rosse e di Prima linea... nonostante i colpi inferti al partito armato, questo tende a riorganizzarsi in modo sistematico. Occorre perciò riprendere con vigore l'iniziativa di sensibilizzazione dell'opinione pubblica con un impegno sempre crescente ed unitario dei cittadini, delle forze sociali e delle istituzioni».

Sono queste le valutazioni emerse dalla recente riunione del «Comitato regionale antifascista» che si è riunito, presenti numerosi rappresentanti delle forze politiche, delle forze dell'ordine e della magistratura. Tra le proposte una serie di incontri nelle scuole e nei luoghi di lavoro, un convegno e altre iniziative volte a discutere in forma critica il fenomeno «terrorismo».

Farmacie aperte

Elenco delle farmacie aperte per turno domenica 19 luglio 1981 con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: c. Peschiera 244/A; v. Mosca 1; v. Arnaldo da Brescia 38; v. Porpora 41; v. Cigna 44; c. Casale 110; p. Massaua 1; v. Tripoli 58; c. Traiano 158; v. Vanchiglia 29; p. Pitagora 9; v. Giosuè Borsi 116; c. Sommeiller 31; v. S. Francesco d'Assisi 14; v. Nizza 214; c. Vittorio Emanuele 34; v. S. Donato 55.

Elenco delle farmacie aperte lunedì mattina 20 luglio 1981 (9-12,30): p. Vittorio Veneto 10; v. Stradella 198; c. Traiano 73; c. Peschiera 146/C; v. Gorizia 133; v. Nizza 15; c. Francia 273; c. Fiume 4; v. Monginevro 126; v. Roma 24; c. Grosseto 165; v. Negarville 8; v. Passo Buole 168; v. Ivrea 47/49; c. Cadore 19; v. Exilles 46; v. Guido Reni 155/157; v. Giachino 53; v. Garzigliana 1; c. G. Agnelli 56; v. Fratelli Carle 5; v. Farinelli 36; v. degli Abeti 10; v. delle Orfane 25; v. Nizza 65; c. Svizzera 42; c. Potenza 92; v. Cibrario 88; c. S. Maurizio 35; p. Respighi 3; v.le dei Mughetti 11; c. Grosseto 214; v. Buenos Aires 77; v. A. Cecchi 54; v. Luini 41; v. Oxilia 13; v. Monginevro 113; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90/92; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; v. Piffetti 31/bis; v. Bologna 93; v. Maria Vittoria 3; l. Orbassano 70; v. Di Nanni 71; v. S. Remo 37; c. Vinzaglio 31; galleria Umberto I; p. Camillo Bozzolo 11; v. Tofane 71; v. Passalacqua 11; v. De Sanctis 62; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; c. Sempione 112; c. Francia 1/bis; c. Francia 177; c. Vittorio Emanuele 76; v. Bardonecchia 114; c. Unione Sovietica 591/bis; c. Toscana 185; c. Filippo Turati 74; c. Tassoni 86; v. Cernaia 24; v. Genova 91; c. Sebastopoli 298; c. Casale 316; v. Madama Cristina 78; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Berthollet 10.

Elenco delle farmacie aperte sabato 25 luglio 1981 (9-12,30, 15-19,30): v. Stradella 198; c. Traiano 73; c. Peschiera 146/C; v. Gorizia 133; c. Francia 273; v. Po 51; v. Chiesa della Salute 45; v. Garibaldi 24/26; v. Monginevro 126; v. Frejus 41; c. Grosseto 165; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Negarville 8; v. Passo Buole 168; v. Ivrea 47/49; c. Cadore 19; v. Guido Reni 155/157; v. Giachino 53; v. Garzigliana 1; c. Agnelli 56; v. Fratelli Carle 5; v. Farinelli 36; v. degli Abeti 10; v. delle Orfane 25; v. Nizza 65; c. Svizzera 42; c. Potenza 92; v. Cibrario 88; c. Regio Parco 36/bis; c. S. Maurizio 35; v. Rivalta 50/A; p. Respighi 3; v. S. Secondo 46; v. dei Mughetti 11; c. Grosseto 214; v. A. Cecchi 54; v. Monginevro 113; v. Tunisi 99; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; v. Giolitti 7/C; v. Piffetti 31/bis; v. Bologna 93; v. Maria Vittoria 3; l. Orbassano 70; v. S. Remo 37; c. Vinzaglio 31; galleria Umberto I; v. Passalacqua 11; v. De Sanctis 62; v. Foligno 69; c. Moncalieri 257; c. Sempione 112; v. Madama Cristina 30; strada S. Mauro 179; c. Francia 177; c. Orbassano 216; c. Vittorio Emanuele 76; v. Bardonecchia 114; c. Filippo Turati 74; v. Cernaia 24; v. Genova 91; c. Maroncelli 28; c. Sebastopoli 298; v. Cibrario 33/bis; c. Casale 316; c. Giulio Cesare 118; v. Madama Cristina 78; c. Unione Sovietica 417; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Berthollet 10.

E' mancata

Orsola Giovanna Brunero

anni 78

La piangono la sorella Camilla, cugini e amici. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15, parrocchia S. Giovanni Bosco, via Sarpi 117. Non fiori, opere di bene.
—Torino, 16 luglio 1981.

La famiglia Chiantone partecipano al dolore di Camilla.

E' mancato

Efisio Battaglia

cavaliere di Vittorio Veneto

anni 81

Lo piangono la moglie Fiorentina, i figli con le rispettive famiglie, il fratello, i parenti tutti. Esequie ore 15 abitazione. Messa a Verolengo, trasporto a Villamiroglio (Al) con arrivo ore 16,30 chiesa parrocchiale.
— Rolandini di Verolengo, 18 luglio 1981.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Vittorino Magliocco

gestore Agip

Lo annunciano addolorati la moglie Anna, la mamma, fratelli, sorelle, suoceri, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali a Scarnafigi sabato 18 alle ore 10,30.
— Scarnafigi, 17 luglio 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Saletta

anni 66

Addolorati lo annunciano la moglie Adriana, il figlio Alberto con la moglie Luisella Minola, Fabrizio ed Ermanno; la figlia Fernanda con il marito Flavio Quirico, Lorena ed Alessandro; suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano medici ed infermieri del Cto primo piano per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Roma 93, Moncalieri indi la cara salma proseguirà per Moncalvo d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 18 luglio 1981.

Domenico e Rosina Minola con nonna Petti commossi partecipano.

Miky e Albina Minola con la piccola Roberta sono vicini ad Alberto.

Alfredo e Maria Quirico addolorati partecipano al lutto.

Bepi e Tina Barbasso partecipano commossi al dolore di Alberto e famiglia.

Impiegati e Maestranze della Srl SICAT si associano al dolore del signor Alberto Saletta per la perdita del PAPA'.

Michele Marzi e famiglia e Maestranze della ditta Sali partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Pietro Saletta

— Torino, 17 luglio 1981.

Partecipano al dolore di Alberto: Emilio, Marinella; Gigi, Ella; Tina, Amedeo; Giorgio, Giovanna; Ermanno, Luciana; Piero, Pia; Giorgio, Nanda; Carlo, Marisa; Franco, Isa; Mario, Anna; Italo, Milli.

Ci ha lasciati il

PROF. ING.

Rinaldo Sartori

Con profonda tristezza lo annunciano i figli Sergio con la moglie Rosa Maria Martinotti, Marcello con la moglie Paola Lupano, Mario con la moglie Silvia Venturello, il fratello Claudio, cognati Emanuele, Delia, Mariateresa Danzi e parenti tutti. Funerali lunedì 20 corr. ore 8,45 Parrocchia «Crocetta».
— Torino, 17 luglio 1981.

I nipoti Maria Silvia, Simonetta, Davide e Marco piangono il loro caro NONNO.

Le famiglie Lupano, Martinotti e Venturello sono vicine a Sergio, Marcello e Mario.

Il Consiglio direttivo collegio Ipasvi è vicino con cordoglio alla famiglia Sartori-Lupano per la morte del

prof. Rinaldo Sartori

— Torino, 17 luglio 1981.

Ricordano la figura dell'impareggiabile maestro e l'esempio delle doti morali del PROF. ING.

Rinaldo Sartori

Ernesto Arri
Giovanni Cantarella
Donato Carlucci
Pier Giorgio Galliano
Raffaele Pisani
Giancarlo Rossi
Giampietro Scardo
Paolo Scardo.
— Torino, 18 luglio 1981.

I Dirigenti, Funzionari, Agenti di Città e Dipendenti tutti della Gerenza di Torino delle Assicurazioni Generali partecipano commossi al grande dolore che ha colpito la famiglia del co-gerente sig. Marcello Sartori per la scomparsa del padre PROF. DOTT. ING.

Rinaldo Sartori

— Torino, 17 luglio 1981.

Sono molto vicini al caro amico Marcello Sartori i colleghi ed amici:
Giacomo ed Anna Noce
Gaetano e Rosalia Bianchi
Giacomo e Rossana Grignano
Carlo e Liliana Ravelli
Erminio e Maria Grazia Viganò
Umberto e Lina Panciera
Remo ed Elda Michelutti
Silvio e Marisa Gamba
Gianni Todde
Emma Rosa Ciet
Franco Paredi
Guido Azzoni
Remo Broiero
Carlo Orione
Giuseppe Parin Bert
Luisa Aly
Marisa Bendetto
Giancarlo Beltramo
Maria Giulia Boschetti
Francesco Emma
Giovanni Ferrero
Teobaldo Modena
Giuseppe Pielmund
Carola Varetto
Salvatore Zagarella
Rosa Briccarello
Pier Carlo Pellini
Anna Canalone
Graziella Sgarravatto
Angela Arcuri
Aldo Poncino
Luciano Chiomenti
Luciana Molino.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa dell'illustre socio nazionale

prof. Rinaldo Sartori

— Torino, 18 luglio 1981.

Il Direttore, i Docenti e tutto il personale dell'Istituto di Elettrotecnica Generale del Politecnico di Torino, partecipano al lutto della famiglia Sartori per la scomparsa del

prof. Rinaldo Sartori

di cui ricordano i molti anni di apprezzato insegnamento e di illuminata guida dell'attività di Ricerca.
— Torino, 18 luglio 1981.

Il Direttore, i Docenti ed il Personale tutto dell'Istituto di Macchine Elettriche del Politecnico di Torino, partecipano commossi alla scomparsa del

prof. Rinaldo Sartori

— Torino, 18 luglio 1981.

Il Direttore, i Docenti e il Personale dell'Istituto di Elettronica e Telecomunicazioni del Politecnico di Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Rinaldo Sartori

— Torino, 18 luglio 1981.

Partecipano con profonda commozione al dolore dei familiari:
Andrea Abete
Maria Teresa e Mario Angelino
Edoardo Barbisio
Basilio Bona
Donato Carlucci
Piero Damichelis
Renato Demori
Francesco Donati
Carla Fassino
Franco Ferraris
Giovanni Florio Bellotti
Roberto Genesio
Luigi Gilli
Emilio Giuffrida Trampetta
Italo Gorini
Pietro Laface
Aldo Laurentini
Vito Mauro
Giuseppe Menga
Marco Mezzalama
Mario Milanese
Emilio Petrini
Elio Piccolo
Luigi Piglione
Roberto Pomè
Giuseppe Reviglio
Silvano Rivoira
Angelo Serra
Giancarlo Serra.

Consiglio di Amministrazione, Presidente, Direttore generale, Collegio dei Revisori dei Conti, Ricercatori e Personale tutto dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. ing. Rinaldo Sartori

già Direttore, Vicepresidente e Presidente dell'Istituto.
— Torino, 17 luglio 1981.

Partecipano con grande tristezza al dolore della famiglia Sartori Andrea Ferro Milone e Giorgio Montalenti.
— Torino, 17 luglio 1981.

Vittoria, Franco Etzi Cellier sono affettuosamente vicini ai suoi cari nel loro grande dolore.

Il Presidente e i membri della Commissione per la metrologia del Consiglio nazionale ricerche prendono parte al lutto della famiglia per la morte del

prof. Rinaldo Sartori

illustre membro della commissione che per lungo tempo presiedette con competenza e autorevolezza.
— Torino, 18 luglio 1981.

Il Direttore e il Personale dell'Istituto di Metrologia del C.N.R. partecipano al dolore del prof. Sergio Sartori per la scomparsa del

prof. Rinaldo Sartori

— Torino, 18 luglio 1981.

La Presidenza generale, l'Ufficio centrale, la Redazione e i Soci tutti dell'Associazione elettrotecnica ed Elettronica Italiana partecipano col più profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del PROF. DR. ING.

Rinaldo Sartori

già presidente generale della associazione.
— Milano, 18 luglio 1981.

Il Comitato elettrotecnico italiano partecipa con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del

prof. Rinaldo Sartori

che fu consigliere e che partecipò per molti anni alla propria attività. La presidenza si associa al dolore di quanti lo conobbero
Corrado Gessaio
Francesco Barozzi
Giorgio Dal Monte
Mario Lelli
Emilio Camagni.
— Milano, 18 luglio 1981.

Maddalena, Luca, Barnaba e Sigfrido Leschiutta sono uniti a Sergio.

Giuseppe Biorci
Pier Paolo Civalleri
Giovanni Florio Bellotti
Italo Gorini
Renzo Maranesi
Angelo Raffaele Meo
si stringono con affetto a Sergio, Marcello e Mario nel commosso ricordo del caro, indimenticabile maestro e amico RINALDO.

Cristianamente come è vissuto ci ha lasciato l'

Ing. Enrico Morteo

Con animo straziato lo piangono la sua Nucci, le sorelle Gina, Letizia, Iolanda, cognate, cognato, nipoti e la fedele affezionata Emma. Funerali oggi ore 10,15 da parrocchia G. Madre di Dio. La presente è ringraziamento.
—Torino, 18 luglio 1981.

Donatella e famiglia partecipano profondamente al dolore di zia Nucci.

Rita e Giacomo Decio partecipano al dolore di Nucci.

I nipoti Gianrenzo, Giuliana, Renata, Enrico con la loro mamma piangono ricordando con infinito affetto lo zio ENRICO.

Le famiglie Gabriel Biano piangono con Nucci il caro amico

Enrico Morteo

—Torino, 17 luglio 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pancrazio Costa

L'annunciano addolorati la moglie Ninin, la figlia Maria vedova Boria, nipoti, parenti tutti. Funerali in Usseglio domenica 19 luglio ore 10,30 nella chiesa parrocchiale.
— Usseglio, 17 luglio 1981.

Cristianamente è mancato

Domenico Gritella

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Ferrero Fusiè, i figli Liliana, Vincenzo, Aldo con le rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 18 alle ore 16,30 dall'ospedale Civile di Giaveno.
— Giaveno, 17 luglio 1981.

La famiglia Malano ricorda con affetto l'indimenticabile

Pietro Prina

— Torino, 17 luglio 1981.

Colleghi Servizio Metodi FIAT Aviazione partecipano commossi dipartita signora

Jole Panizzi Bonfani

— Torino, 17 luglio 1981.

Improvvisamente ci ha lasciati

Ezio Giusiano

di anni 47

A funerali avvenuti, angosciati lo piangono: la moglie Mercede Cubito con Eliana e Ugo, la mamma, i fratelli Gianvittorio con Flavia e Gianluca, Piergiorgio, suoceri, madrina, zie, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
—Corio, 18 luglio 1981.

La Società Amiantifera Balangero esprime la sua profonda partecipazione al lutto per la scomparsa del

geom. Ezio Giusiano

— Balangero, 17 luglio 1981.

Sindaco ed Amministrazione comunale di Nole partecipano al lutto per la prematura scomparsa del

geom. Ezio Giusiano

Sindaco di Corio

— Nole, 17 luglio 1981.

Sindaco e Amministrazione comunale di Cossaolo Torinese partecipano al lutto per la prematura scomparsa del

geom. Ezio Giusiano

sindaco di Corio
presidente Usl 37

— Cossaolo Torinese, 17 luglio 1981.

Roberto Giudici prende parte con profonda commozione al dolore dei familiari.

Amministratori comunali di Vallo Torinese e Varisella partecipano al lutto della famiglia Giusiano per la prematura dipartita di

Ezio Giusiano

sindaco di Corio Canavese
presidente Usl 37

— Vallo-Varisella, 17 luglio 1981.

Cristianamente è mancata ai suoi cari l'anima eletta di

Felicina Berardo ved. Berardo

anni 88

L'annunciano il figlio Riccardo con la moglie Rina Rà, nipoti e parenti tutti. Funerale in Pialpetta sabato 18 corr. ore 16 dalla cappella di San Lorenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chialamberto, 17 luglio 1981.

Il figlioccio Giovanni Mottura con Maria ed Enzo piangono la perdita della cara MADRINA e ZIA.

Titolari e Dipendenti ditta Mottura Tiziani sono vicini al signor Riccardo per la perdita dell'adorata MAMMA.

Gli amici di Pialpetta, famiglie Lencia, famiglie Marchetti Balzac, famiglie Tesco, famiglie Matteo Berardo partecipano al lutto di Riccardo.

Nipoti Berardo, Albergo Pialpetta, partecipano al lutto per la perdita della cara ZIA.

Carlo e Lori Sezzano sono affettuosamente vicini all'amico di sempre sig. Riccardo Berardo per la perdita della carissima MAMMA.

Famiglie Piola partecipano al dolore dell'amico Riccardo per la perdita della MAMMA.

E' mancato, dopo lunghe sofferenze, all'affetto dei suoi cari

Giovanni Mussinato

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Amalia, la figlia Nilde col marito Carlo ed il piccolo Sergio, le sorelle: Marcella, Virginia col marito Carlo, il fratello Ignazio e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottore Folicardo Grandi per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia di Pozzo Strada.
— Torino, 18 luglio 1981.

Il figlioccio Marco e famiglia prendono parte al dolore per la scomparsa del PADRINO.

La nipote Mirella e famiglia partecipano al grande dolore.

Alfredo Furlone si unisce al grande dolore della famiglia.

Tragicamente è mancato

Michele Saragaglia

anni 33

Angosciati l'annunciano la moglie Carla Cagna, papà, mamma, fratelli, nonni, suoceri, cognati, zii, parenti tutti. Funerali lunedì 20 corrente ore 14,15 dall'ospedale Nuova Astanteria Martini, largo Gottardo ed ore 14,30 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo (corso Potenza). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Cirié ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman dall'ospedale per Cirié e ritorno.
—Torino, 17 luglio 1981.

E' mancato

Natale Roletti

L'annunciano il fratello Mario, le sorelle Marina e Pierina, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Bra sabato 18 luglio alle ore 17,30 corso San Secondo 10.
— Bra, 17 luglio 1981.

Maria, Violetta e Pino Muratori ricordano con affetto la cugina

Orsola Brunero

— Torino, 17 luglio 1981.

Il mio caro papà

Ferruccio Debenedetti

mi ha lasciata, con immenso dolore lo annuncia la figlia Clelia. Funerale oggi 18 ore 14,30 via Fabbro 5.
—Torino, 17 luglio 1981.

I nipoti e pronipoti ricordano affettuosamente il carissimo zio FERRUCCIO.

Ismene ricorda con molto affetto il padrino

Ferruccio Debenedetti

— Torino, 17 luglio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Zeppegno

L'annunciano i figli Severino e Carla, nuora e genero, fratelli e sorelle, cognate e nipoti. Funerali oggi ore 16,30 Piana di S. Raffaele.
— Torino, 18 luglio 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

cav. Biagio Agù

infinitamente riconoscente per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro caro, ringrazia tutti, coloro che con parole, scritti ed azioni sono stati affettuosamente vicini. In particolare: cognati Angela Giuseppe Allione, amici fraterni Giraudo, Perassi, Viglianì e famiglie, dottor Nini Aluffi, dottor Salvatore Gallo, signora Primo Mensa, don Gianni, cugini Carle, Godino, vicini di casa, Associazione Alpini e Combattenti, Patronato lavoratrici, dirigenti, personale amici Zust Ambrosetti S.p.A. Torino, Milano, Vicenza, S.E.T. Trasporti Parigi, dottor Giulio Robustelli Pisani e collaboratori, colleghi di lavoro. La Santa Messa di settima verrà celebrata martedì 21 luglio alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di Cavour.
— Cavour, 18 luglio 1981.

ANNIVERSARI

1969 — 1981

Federico Zorli

tipografo

Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.

Florentina Revial Querena
Alfredo Querena

Sempre ricordati dalla famiglia.
— Lanzo, 18 luglio 1981.

1975 — 1981

dott. Luigi Maccotta

Sempre lo ricordano moglie, figli, nuore, nipoti.
— Torino, 18 luglio 1981.

1980 — 1981

Marina Reynaldi

La mamma e i fratelli la ricordano ai molti che la vollero bene. Messa ore 18 a Pino Torinese.

18 luglio 1971 — 18 luglio 1981

Nel decimo anniversario della scomparsa dell'

Ing. Ezio Rossi

la moglie, i figli ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

1980 — 1981

L'alba di ogni giorno ci porta il tuo ricordo e l'angoscia di non averti più con noi

Marianna Ferrero

Messa il giorno 19 luglio nella parrocchia di San Gaetano alle ore 18.

18-7-1975 — 18-7-1981

Luciana Borgarello

Nel pensiero di ogni giorno, il rimpianto di sempre. Furio e figli.
— Caluso, 18 luglio 1981.

18-7-1975 — 18-7-1981

Luciana Magnoni Borgarello

Papà, mammina, Carlina e Danilo con le loro famiglie ti ricordano sempre.
— Caluso, 18 luglio 1981.

1966 — 1981

Evasio Roggero

Con immutato affetto e grande rimpianto.

1975 — 1981

Giovanni Periolo

Il fratello prof. Giorgio con immutato affetto.

Venticinque anni fa il Signore chiamava a Sè

Mario Lardone e Piero Veronese

La Messa anniversaria sarà celebrata mercoledì 22 luglio ore 19. Cappella Collegio S. Giuseppe.
— Torino, 18 luglio 1981.

Nel decimo anniversario della scomparsa del

prof. Giorgio Shenker

la moglie Loredana Franceschini ed i Collaboratori tutti lo ricordano e quanti lo conobbero e stimarono.
— Roma, 18 luglio 1981.

Nel decimo anniversario la moglie ricorda

Ottavio Burzio

Con affetto e rimpianto.
— Torino, 18 luglio 1981.

La situazione delle gallerie torinesi alla vigilia dell'estate

Estate in città, andiamo al museo?

(ne vale la pena, chiusure permettendo)

Sono queste le collezioni da vedere

	L	M	M	G	V	S	D
Armeria Reale	chiusa	9-14	9-14 15-19	9-14 15-19	9-14	9-14	9-13
Castello Valentino	chiuso	9,30-12 15-18	9,30-12 15-18	9,30-12 15-18	9,30-12 15-18	9,30-12 15-18	9,30-12 15-18
Galleria Sabauda	chiusa	9-14	9-14	9-14	9-14	9-14	9-13
Mole Antonelliana	chiusa	9-19	9-19	9-19	9-19	9-19	9-19
Artiglieria	chiusa	9-14	chiusa	9-14	chiusa	9-12	9-12
Automobile	chiuso	9,30-12,30 15-19	9,30-12,30 15-19	9,30-12,30 15-19	9,30-12,30 15-19	9,30-12,30 15-19	9,30-12,30 15-19
Cinema	chiuso	10-12 15-18	10-12 15-18	10-12 15-18	10-12 15-18	10-12 15-18	10-12 15-18
Palazzo Madama	chiuso	9-19	9-19	9-19	9-19	9-19	10-18
Antichità *	chiuso	9-13 15-19	9-13 15-19	9-13 15-19	9-13 15-19	9-13 15-19	9-13 15-19
Egizio	chiuso	9-14	9-14	9-14	9-14	9-14	9-13
Arte Moderna	chiusa per lavori di ristrutturazione totale (1985?)						
Accademia Albertina	chiusa per restauri fino a tutto settembre						
Pietro Micca	chiuso	9-14	9-14	9-14	9-14	9-14	ore 10 visita gall.
Marionette	chiuso	10-12 15-18	10-12 15-18	10-12 15-18	10-12 15-18	10-12 15-18	10-12 15-18
Enologia Pessione	9-12 15-18	9-12 15-18	9-12 15-18	9-12 15-18	9-12 15-18	9-12 15-18	9-12 15-18
Risorgimento	chiuso	9-18	9-18	9-18	9-18	9-18	9-12
Montagna	9-12,30 15-19,30	9-12,30 15-19,30	9-12,30 15-19,30	9-12,30 15-19,30	9-12,30 15-19,30	9-12,30 15-19,30	9-12,30 15-19,30
Palazzo Reale	chiuso	9-13,30	9-13,30	9-13,30	9-13,30	9-13,30	9-12,30

* *chiuso al pomeriggio dal 15 luglio per trasloco.*

Ferie d'estate è sinonimo, specialmente nel mese d'agosto, di disagi per chi in vacanza è già stato oppure non ci va del tutto. Negozi più chiusi che aperti, servizi da ricercarsi col lanternino. E se, approfittando del ritmo più lento della vita estiva, decidessimo di andare a visitare un museo? Torino non è ultima tra le capitali italiane in questo settore. Ecco gli orari che possono interessare

La situazione dei musei torinesi, alla vigilia dell'estate, è quella di sempre, quindi affatto desolata: qualche chiusura per restauri il cui protrarsi è difficilmente stimabile (si parla addirittura di anni); qualche riduzione di orario, sale chiuse o semichiuse. La causa di questa tristezza, al di là della capacità e della volontà dei responsabili, a tutti i livelli, dei musei cittadini, ha un solo nome: mancanza di fondi.

Senza soldi si fanno ben poche cose, si sa. E soprattutto non si è in grado di assumere e pagare il personale. Quindi cronica insufficienza degli organici, quindi necessità di ridurre al minimo i percorsi fruibili, quindi ristrettezza di orari e via lacrimando. Senza contare le cantine, spesso, come nel caso dell'Egizio, stipate di opere e reperti pregevolissimi, nascosti alla vista del pubblico e all'attenzione degli studiosi, in qualche caso anche esposti al rischio di deterioramento o furto.

La sovrintendente alle opere d'arte, dottoressa Gemma Cambursano, e tutti gli intendenti, funzionari, ispettori, custodi, fanno del loro meglio, ma troppo spesso si trovano di fronte a ostacoli insormontabili: «Abbiamo allestito una mostra a Palazzo Reale. Bene, per riuscirci abbiamo dovuto fare veri giochi di prestigio con gli orari, acrobazie che poi si pagano in termini di riduzione di apertura del museo. Insomma, è il caso della famosa coperta: corta dai piedi e dalla testa è inutile tirarla da una parte o dall'altra».

Problemi vecchi, come si vede, ai quali recentemente si sono aggiunti quelli della Galleria d'Arte Moderna, chiusa per restauri a tempo indeterminato (si spera di riattivarla nel 1985!), della Sabauda, anch'essa nelle mani dei muratori, di altri musei che hanno problemi logistici non indifferenti e che non riescono a risolverli. Ora, è chiaro, come dicono alla sovrintendenza, «che il problema si risolve solo con provvedimenti che consentano di reintegrare gli organici, assumere personale specializzato e qualificato, pagarlo in proporzione, cominciare un lavoro di recupero delle opere adesso abbandonate o comunque non valorizzate».

Un «maquillage» generale, insomma, ben difficile da portare a termine, anzi, già difficile da varare. Ma solo nella sua realizzazione si potrà dare una soluzione ai problemi che affliggono i musei. I quali (e i loro responsabili, ovviamente) danno prova di grande buona volontà: basta scorrere la tabella degli orari per accorgersene. Un solo giorno di chiusura, orari quanto più possibile larghi, servizio assicurato anche nella «calda estate».

Assenteisti i consiglieri di San Paolo

Il consiglio di quartiere di Borgo San Paolo non ha fornito i pareri consuntivi sul progetto di metropolitana leggera, sulle unità sanitarie locali, sul regolamento edilizio e sugli istituti per anziani. La circoscrizione avrebbe dovuto esprimersi ieri sera su questi quattro importanti temi per Torino. L'inadempienza è stata causata dalla mancanza del numero legale: su 32 consiglieri, infatti, ne erano presenti soltanto 14.

echi di cronaca

GIAVENO — Precocissimi genitori: il padre ha soltanto 17 anni

Una bambina di 13 anni dà alla luce un figlio «E' mio, lo voglio»: per legge le sarà tolto?

GIAVENO — Si chiama Ivan, pesa tre chili e mezzo, è nato ieri. Tutta Giaveno ne parla ed è diventata la «favola bella» del paese. Il merito è della mamma, Laura Pereno, appena 13 anni, un'età in cui sembrerebbe che si debba pensare soprattutto ai giochi e alla scuola. Ma per Laura è cambiato tutto da quando, l'anno scorso, ha conosciuto il suo «lui», Fulvio Giai-Chel, 17 anni; una coppia di «bambini» che adesso di bambini ne ha uno tutto per sé.

Una storia bella e serena perché è nata e si è sviluppata in un'atmosfera che non ha niente di drammatico, come si verifica a volte in casi del genere. I due ragazzi hanno trovato nelle rispettive famiglie l'aiuto e la comprensione necessari per un'avventura come quella che si apprestano a vivivere.

Laura, che abita in borgata Gischiavilla con i genitori, si è accorta di aspettare un bambino soltanto quattro mesi fa. La giovanissima età e la scarsa esperienza non le avevano infatti consentito di capire prima che «quegli strani ritardi» erano dovuti all'attesa di un piccolo e non ad un ancora imperfetto equilibrio fisico. Ed è stato quattro mesi che la bambina si è rivolta al dott. Marco Marinello, ginecologo, il quale dapprima incredulo ha poi dovuto arrendersi all'evidenza delle analisi.

La «bambina» era proprio in attesa di un figlio. Ne sono state informate le due famiglie interessate e da allora Laura non è stata più sola un momento. E' stata seguita con attenzione da una *equipe* comprendente psicologi, medici e assistenti sociali che hanno provveduto ad evitarle sia lo *choc* di una maternità così prematura sia le difficoltà anche legali che subentrano in questi casi; perché al di là della poesia di un avvenimento come questo, esistono poi problemi di tribunali, di affidamenti, di impossibilità per un minore di tenere il proprio bambino.

E' stato importante, in questo caso, il rapporto che si è stabilito fra Laura e sua madre, rapporto che ha consentito alla ragazzina di vivere la sua maternità come una cosa felice e non come un incubo da dimenticare. Adesso gli assistenti sociali e la famiglia di lei hanno richiesto al tribunale dei minori l'affidamento di Ivan, cosa che certamente verrà loro concessa, non appena saranno trasmessi a Torino i documenti relativi.

In altre situazioni analoghe (è di pochi mesi fa la maternità di una giovanissima torinese) il tribunale ha dovuto sottrarre il bambino alla madre, in quanto che la famiglia non dava sufficienti garanzie, ma in questo caso non vi sono dubbi: sia i rapporti della giovanissima madre con la sua famiglia, sia quelli con la famiglia del padre del suo bambino, sia i rapporti dei due nuclei fra di loro sono buoni, esattamente come richiede la legge e, al di là della legge, anche come la vicenda, difficile da inventare, ma altrettanto vera e facile da vivere, di Laura, Fulvio e del loro piccolissimo Iva, mascotte di Giaveno.

Mauro Benedetti

Albero abbattuto dal vento a S. Raffaele Cimena

Una bufera di vento che ha colpito ieri sera San Raffaele Cimena ha sradicato un pino accanto alla chiesa di San Raffaele Alto e la ha abbattuto su una casupola dietro la casa parrocchiale.

Bersaglieri al Pian della Mussa

Domani, al Pian della Mussa, in alta Val di Lanzo, annuale convengo interprovinciale dei bersaglieri in congedo, indetto dalla sezione Scognamiglio di Ciriè e Valli di Lanzo, presso le opere sacrarie che essa ha costruito nel celebre pianoro montano (m. 1850 sul mare).

Il programma prevede raduno in mattinata, ore dieci alzabandiera, omaggio ai Caduti, messa al campo celebrata da don Giacomo Mecca, discorsi, sfilata a passo di corsa, primi concerti delle fanfare, (ce ne saranno tre), pranzo sociale, altro conerto, poi si scenderà ad Ala di Stura.

SUPERMAN

di Levitz Tuska-Colletta

NILUS

di Origone

Oroscopo oggi

di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Intraprendete pure i viaggi di lavoro o di svago: i primi avranno soddisfazioni e guadagni e porteranno a termine affari vantaggiosi, i secondi avranno splendide opportunità per nuove amicizie, incontri e vivranno ore serene con il partner. Buoni gli interessi. Serata in compagnia.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Buone prospettive di guadagni: dedicatevi con impegno ad un'iniziativa in corso, vi porterà successo e riconoscimenti sul piano economico. Per alcuni nati: viaggi entusiasmanti ricchi di incontri e di buonumore. Non trascurate un'amicizia importante che potrà esservi utile.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Continuano a darvi problemi gli interessi: evitate le spese e gli sperperi di denaro in genere. Alcuni nati vanno soggetti a furti: attenzione! Fortuna invece per chi è in affari. In amore riuscirete a conquistare la persona che vi sta a cuore: dovrete però saper maggiormente osare!

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Il Sole vi conferisce molta fortuna in ogni campo e favorisce la ripresa degli interessi, di nuove iniziative e gli investimenti. Ottimi guadagni da vendite vantaggiose. Per alcuni nati: cambiamento di attività che porterà a ricoprire cariche di prestigio. Successo in amore, ma non vantatevi con gli amici!

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Facili alla collera, in giornata dovrete dominare il nervosismo a tutti i costi se non volete veder compromessa la vostra posizione lavorativa. Pericolo di rotture e separazioni anche in campo sentimentale. Diffidate di un affare che sotto l'aspetto vantaggioso nasconde delle incognite pericolose.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Agevolati da Vergine e Giove avrete grande fortuna in amore ed anche nella professione saprete approfittare al massimo delle occasioni che vi si presenteranno. Per alcuni: promozioni e cambiamenti di attività. Incontri entusiasmanti nel corso di viaggi. Serata con amici. Salute: ottima.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Difficoltà in campo lavorativo e nella vita familiare ed affettiva. Non drammatizzate disturbi dovuti solo a nervosismo e stanchezza: un po' di riposo vi gioverà. Eliminate gli alcolici. Affrontate ogni questione con calma e determinazione: risolverete presto ogni controversia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Nemici potenti vi causano difficoltà nel lavoro e cercano di danneggiarvi con ogni mezzo: valetevi di appoggi influenti se volete vedere realizzata una vostra aspirazione. Per alcune nate: cautelatevi da una maternità indesiderata. Guadagni extra e possibili eredità.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Il lavoro procede secondo i vostri piani e vi offre buone possibilità per la realizzazione di un progetto di estrema importanza. Successo nella contrattazione di un affare particolarmente delicato e importante nel campo di interessi. Favoriti i viaggi e gli spostamenti in genere.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Questioni legali vi dànno ancora qualche preoccupazione. Prudenza nei rapporti sentimentali se non volete vederli compromessi per delle sciocchezze. Professionalmente siete insoddisfatti e stanchi, sapereste a prendere delle decisioni in merito: la situazione potrebbe migliorare.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Favoriti in amore da Venere e Luna, vivrete momenti magici sia nell'intesa con il partner che per merito di nuovi incontri e legami. Cambiamenti di attività ed ottime occasioni per avere nuove mansioni più congeniali. Buoni gli interessi: favoriti gli investimenti a breve termine.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Non godete del favore degli astri: procedete, quindi, con cautela, specialmente nella professione. Evitate discussioni e insubordinazioni: possono portare a rotture. Gli interessi sono stazionari. In amore continua l'intesa con il partner in termini di serenità. Buone le relazioni extra.

Le stelle della settimana

Olga Zonca

L'incapacità ad organizzarsi in modo razionale del Cancro di giugno e l'instabilità sentimentale dell'Acquario di febbraio contribuiscono a complicare la settimana, mentre gli accanimenti polemici del Capricorno sono la causa prima di uno smacco. Allo Scorpione, sarà la mancanza di idee chiare a provocare un disinganno in amore. Fortunati cambiamenti sentimentali toccano invece all'Ariete sempre in agitazione, ai Gemelli soprattutto se nati nella prima decade del Segno, al Toro di maggio peraltro criticato da qualcuno, al Leone gratificato da una conquista sociale e al Sagittario e che allarga la sfera dei suoi interessi. I Pesci sognano la fortuna e forse la ottengono, mentre la Vergine, che si crogiola in illusioni morbose e sterili, forse se la lascia scappare. Giornate impegnative per la Bilancia di settembre, mentre un pettegolezzo nuoce alla Bilancia di ottobre.

Per chi compie gli anni

Durante la prossima settimana festeggiano il compleanno i nati negli ultimi giorni del Cancro e nei primi del Leone.

Per il Cancro, la vita potrebbe essere piacevolmente movimentata, in questi ultimi mesi del 1981, da un improvviso colpo di fortuna. Soltanto nel mese di novembre è probabile un momento di crisi, nel contesto di un periodo positivo.

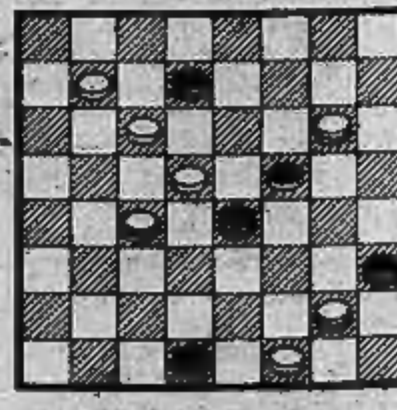
Per i nati in Leone, i successi improvvisi e repentini sono molto probabili nella seconda parte dell'82, cioè da giugno a ottobre, mentre tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre una ferita all'orgoglio sembra probabile. Prognosi fausta, comunque, perché i nati nei primi giorni di questo prestigioso segno verranno gratificati, nell'82, in ogni lato della vita.

Soluzione del problema n. 2259: 1. Ta4; se 1. ... Axa4/Ab3(e2) 2. b4+/Txc4+.

N. 2260 (5 + 11)

O. Wurzburg
Il Bianco matta in 2 mosse

Il B. vince in 5 mosse

(C. Barbero)

SOLUZ.: 18-31, 6-13; 31-27, [illegible]; 21-25, 19-1; 13-30, [illegible]; 25-8.

STAMPA SERA

Sabato 18 Luglio 1981

tuttospettacoli

Undici sere della Rete Due dedicate al meglio della commedia musicale cinematografica

Questa estate è tutta un musical

Dopo due anni — cioè dall'estate del '79 — ecco una nuova serie di film musicali americani sulla Rete 2 tv della Rai nella nuova collocazione del mercoledì, in seconda serata, a partire dal 22 luglio, dal titolo: E adesso musical!

Aprirà la serie degli undici film — realizzati in un arco di tempo dal '43 al '69 — il più recente, Sweet Charity (Una ragazza che voleva essere amata)*, realizzato nel '69 da Bob Fosse, il più moderno e rivoluzionario innovatore di questo popolarissimo «genere» cinematografico, avendovi innestato le tensioni e le problematiche del vivere contemporaneo, e basta ricordare gli altri suoi film per averne una conferma: da* Cabaret *('72) a* Lenny *('75) al recente* All That Jazz *('80) ampiamente autobiografico.*

Sweet Charity *è il rifacimento in chiave musicale di un classico come* Le notti di Cabiria *(1957) di Federico Fellini, con al centro una scatenata Shirley McLaine nella parte di Cabiria/Giulietta Masina, Ricardo Montalban in quella di Amedeo Nazzari, mentre la figura del ragioniere assassino (François Périer) è stata profondamente modificata: l'attore John McMartin non tenta affatto di uccidere Charity ma, anzi, è ben contento di sposarla.*

Il mercoledì successivo, 29 luglio, andrà in onda Un giorno... di prima mattina *(The Star, 1968) in cui troviamo una brillante e bravissima Julie Andrews, diretta da un altro maestro del musical, Robert Wise, l'autore del famosissimo* West Side Story *('61). Come indica il titolo originale del film, si tratta della biografia di una «stella», e cioè di Gertrude Lawrence, nata a Londra nel 1898 e che, dopo i primi successi in Inghilterra, varcò l'Atlantico nel 1924 diventando una star applauditissima a Broadway.*

La ragione di questa partenza a ritroso del ciclo è semplice: i film di Fosse e Wise sono quelli disponibili per primi, gli altri stanno arrivando dagli Stati Uniti, come sempre, in copia nuova a cui verrà aggiunta la «colonna» dialoghi italiana.

I successivi quattro film costituiscono, se vogliamo, un miniciclo dedicato a Vincente Minnelli che del musical è stato uno dei più prestigiosi autori, ampiamente rivalutato dalla giovane critica che ha voluto posare l'accento sul primo dei due contrapposti giudizi espressi dal grande storico del cinema George Sadoul: «Minnelli oscillò, pur con la sua raffinatezza, tra l'ottimo e l'abominevole». Verranno proiettati di Minnelli: Due cuori in cielo *(Cabin in the Sky, 1943) con Eddie «Rochester» Anderson, Ethel Waters, Lena Horne, Louis Armstrong e Duke Ellington, la sua prima regia, il cui cast è composto esclusivamente da attori, cantanti e musicisti negri; una all-Negro production, dunque, così come fece King Vidor con uno dei protomusical della storia del cinema, il famoso* Alleluja! *del 1929.*

Seguirà un film che è stato doppiato in Italia con enorme ritardo (solo lo scorso anno) anche se la sua realizzazione risale al 1947, e cioè Il pirata *(The Pirate) con Gene Kelly e Judy Garland, ove il famoso e frenetico ballerino, poi anche regista, si traveste da celebre pirata per conquistare il cuore di Manuela, una stupenda Garland — allora moglie di Minnelli — appena venticinquenne, premio Oscar nel '39 per la sua interpretazione nel mitico* Mago di Oz*. A creare l'atmosfera adatta e tutto il resto pensano le musiche e le canzoni composte da Cole Porter, tra cui, famosissime, «Niña» e «Be a clown».*

Con i due film successivi, ancora di Minnelli, entriamo negli Anni Cinquanta: Spettacolo di varietà *(Band Wagon, 1953) — l'unica, pensiamo, gradita replica dal ciclo del '79 — interpretato da una coppia d'eccezione, Fred Astaire e Cyd Charisse, seguito da* Uno straniero tra gli angeli *(Kismet, 1955). Il primo ripropone i due temi ricorrenti in molti musical, e cioè la conquista del successo e dell'amore attraverso le peripezie a cui si va incontro durante l'allestimento di uno spettacolo; le coreografie sono di Michael Kidd, e le musiche di Arthur Schwartz tra cui quel rapsodico inno alla macchina dello spettacolo che è «That's Entertainement», mentre un terzetto irresistibile — truccati da lattanti F. Astaire, Jack Buchanan e Nanette Fabray — mima il pazzo, meraviglioso «Triplets». Il secondo è la trasposizione della commedia musicale ispirata all'opera teatrale di Edward Knoblock — appunto, «Kismet» — che narra le avventure del Califfo di Baghdad (Vic Damone), di Alì il poeta (Howard Keel) e di Marsina, la sua bella figlia (Ann Blyth): ricche di fantasia le scenografie di Cedric Gibbons e i numeri musicali con la supervisione di André Previn.*

Con La ninfa degli antipodi *(Million Dollar Marmaid, 1952) di Mervyn Le Roy, appare sui teleschermi, da cui è assente da tempo, Esther Williams, la famosa attrice-nuotatrice americana, diva acquatica degli Anni Quaranta e Cinquanta, a partire dal celebre* Bellezze al bagno*, del '44. La Williams interpreta qui Annette Kellerman che all'inizio del secolo, fu la prima campionessa australiana di nuoto: memorabile la sua nuotata di 26 miglia nel Tamigi. Accanto a lei Victor Mature e Walter Pidgeon.*

Donne... dadi... denaro *(Meet Me in Las Vegas, 1956) di Roy Rowland, è una commedia sentimentale su una struttura «musical» con al centro la smagliante Cyd Charisse che era al fianco di Fred Astaire in* Spettacolo di varietà *e che ritroveremo, sempre con lui, in* La bella di Mosca*. Quest'ultimo film (titolo originale: «Silk Stocking», 1957) presenta almeno due considerevoli motivi d'interesse; la regia di Rouben Mamoulian (il regista che scoprì le qualità espressive del colore in* Becky Sharp*, del '35, qui alla sua ultima regia, e dopo un lungo periodo di assenza dal set) e poi, di essere il remake d'una famosa interpretazione di Greta Garbo, firmata da Lubitsch,* Ninotchka*, con musiche e canzoni di Cole Porter.*

Il film di Charles Walters, Alta società *(High Society, 1956) è pure il rifacimento di un precedente film,* Scandalo a Filadelphia *(Philadelphia Story, 1940) di quel mago della commedia brillante che fu George Cukor, con Katharine Hepburn, Cary Grant e James Stewart. Qui, nella versione musicale, le parti sono state attribuite a Grace Kelly, Bing Crosby e Frank Sinatra, che stemperano le loro rivalità, proposte sempre in modo ammiccante, nelle orecchiabili melodie dell'immancabile Cole Porter. In questo scherzoso marivaudage stile Hollywood, si inseriscono a contrasto, la rauca, indimenticabile voce di «Satchmo» Armstrong e l'imperioso fascino della sua tromba.*

Un discorso a parte merita il terzo film — sarà l'ultimo del ciclo televisivo — di quell'autentico fenomeno divistico, la cui aureola mitica ha ricordato quella di Rodolfo Valentino, che fu Elvis Presley. Del re del «Rock'n Roll», viene presentato Il delinquente del Rock'n Roll *(Jailhouse Rock, 1957) diretto da Richard Thorpe. Fiumi d'inchiostro sono stati versati per interpretare tanto successo che, nel corso di memorabili tournées organizzate dalla Rca, la sua casa discografica, sfociava in apocalittiche scene d'isteria collettiva tra i suoi fans; mentre, dopo la sua morte, avvenuta il 16 agosto 1977, intorno alla figura e alla personalità di Presley, è nato un vero e proprio culto che, anziché impallidire, sembra crescere nel tempo. In Italia, ad esempio, numerosissimi e sempre rinnovantisi, sono i soci dell'Elvis Presley Fan Club, con sede a Recanati (sezione italiana dell'International Elvis Presley Fan Club), e i suoi dischi sono tuttora in testa alle classifiche di vendita, così come il loro autore e interprete è stato — proprio nel '57 — tra le dieci «Money-Making-Stars».*

Nedo Ivaldi

Una scena di «Due cuori in cielo» di Minnelli

Elvis Presley, «Delinquente del rock'n roll» e Fred Astaire con la Charisse in «La bella di Mosca»

Come funziona l'avviato «stage» estivo di Vignale nel Monferrato

La danza invade le campagne

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — Brividi della danza. La sera del 28 luglio pioveva. Nuvoloni grandi come palazzi e neri come lavagne di scuola disegnavano nel cielo sagome di orribili mostri.

Raccontano che Gian Mesturino, grande inventore degli «stages» estivi internazionali in programma da tre anni a Vignale Monferrato, tra colline incappucciate di verde e filari di grignolino, misurasse a lunghi passi la piccola piazza del paese.

Era previsto su un palcoscenico all'aperto il debutto del Balletto nazionale di Cuba con la grande Alicia Alonso: una «prima» in Italia che avrebbe anche potuto far gola a Spoleto e che Mesturino, imprevedibile stratega della danza in Piemonte, aveva deciso di far sbarcare a Vignale.

Un fulmine squarciò il cielo, il boato di un tuono rauco e rabbioso fece sussultare i contadini, timorosi della grandine. La piazza era deserta. Mesturino lanciò un'occhiata su in alto. *«Ma sì, la chiesa: sarà quello il palcoscenico per il balletto di Cuba».*

Nel corridoio della canonica si udì una scampanellata. Il parroco corse ad aprire. *«Reverendo: stasera c'è il balletto. Piove. Ma nemmeno il tempo può fermare Gian Mesturino. Mi presta la chiesa del convento?».*

Il parroco sgranò gli occhi, tossicchiò leggermente e rispose: *«Certo figliolo: le vie della danza sono infinite».*

Lo spettacolo era salvo. Ma quanta gente sarebbe venuta? Mesturino alzò le spalle: *«Mille persone a vedere la Alonso, con questo tempo, sarebbero già un bel colpo».*

Arrivarono in duemila da tutto il Monferrato. Posteggiarono le macchine nelle viuzze strette del paese, una fila lunghissima che arrivava giù, fino in periferia. La chiesa traboccava di pubblico. In un angolo Mesturino si stropicciava le mani, sornione come un gattone persiano: *«Speriamo che non crollino le navate».*

Fu così che il Balletto nazionale di Cuba inaugurò lo «stage» di danza «Vignale '81». Non solo. Ma il pubblico si entusiasmò. La grande Alonso si innamorò di Vignale promettendo di tornare; il parroco fu felicissimo e poco mancò che accendesse una candela al patrono della danza per aver mandato la pioggia.

Da allora lo «stage» è andato avanti con successo. Cinque settimane con le rappresentative italiane dei quattro fra i più importanti gruppi: l'*Aterballetto*, che presenta due primi ballerini del Bolscioi di Mosca; i *Balletti di Susanna Egri* e il *Gruppo di Sara Acquarone* con un *concerto di danze barocche*; e l'ormai famoso *Collettivo di danza del Teatro Nuovo* diretto da Loredana Furno, protagonista di *Cleopatra* di Miskovitch.

Spettacoli all'aperto, si diceva. Il palcoscenico è montato sulla piazza del paese (Vignale non arriva ai 1500 abitanti) davanti alla facciata di palazzo Callori, antico edificio dove ha sede l'enoteca regionale. Il pubblico arriva a ondate. E tutte le domeniche fino al 9 agosto, di sera, il cuore di Vignale si trasforma in un delizioso teatro all'aperto. Non è necessario lo smoking.

Ma non basta. Ogni sabato sera è prevista in piazza la proiezione di un film. Dedicato alla danza naturalmente. Si è cominciato il 4 luglio con *Il lago dei cigni* di Ciaikovski (balletto e orchestra del teatro Bolscioi di Mosca, protagonista Maia Plissetskaja), per continuare con *Il cavallino gobbo* in programma sabato 25 (tra i protagonisti Vladimir Vasiliev e Maia Plissetskaia) e *Nel mondo della danza*, musiche di Ciaikovski (sabato 1° agosto), con Anna Pavlova e Natalia Bessmertnova.

Che altro c'è in programma? *«Tutte le domeniche alle 18 un incontro con critici di giornali e coreografi* — risponde Mesturino — *per non parlare dei corsi di danza classica, danza moderna e mimo».*

Ecco l'altro punto di forza di questi «stages». Circa 200 allievi suddivisi in tre turni (29 giugno-9 agosto) vengono a Vignale da ogni parte d'Italia. Con una retta che oscilla tra le 120 e le 140 mila lire frequentano due lezioni al giorno, imparano, ripassano e «provano» le mosse della danza.

E il soggiorno? E i pasti? Ancora una volta c'è lo zampino del parroco, don Acuto, che ha messo a disposizione un'ala del castello e della parrocchia per ospitare allievi e parenti.

Mesturino ha una fortuna sfacciata. *«Ci ha veramente dato un grosso aiuto* — dice —. *Chissà che non lo facciamo diventare un ballerino».*

Tutto il paese è coinvolto nella danza estiva. Molti parenti di allievi hanno trovato ospitalità presso le famiglie e tra una gita turistica e un pranzo nei ristoranti della zona, finiscono con il trascorrere le ferie a Vignale. Barbera e cucina alla piemontese; paesaggi che ricordano Pavese e gente alla buona.

Per gli allievi che arrivano da Torino c'è la *«corriera della danza»* che collega il capoluogo a Vignale. E da quest'anno è stata organizzata anche una seconda linea da Casale: un pullman fa il giro dei paesi del Monferrato per raccogliere ragazzi.

Proprio a Casale è stato inaugurato mercoledì il «1° Festival musicale» (ispirato, tanto per cambiare, dal solito Mesturino) che come ha spiegato il sindaco Oddone, *«ha lo scopo di far conoscere la città, le sue piazze e i suoi monumenti che fanno da sfondo agli spettacoli all'aperto».*

Dunque il Monferrato si anima. L'esempio di Casale sta contagiando diversi Comuni. E la danza, dalla «capitale» Vignale, raggiunge altri campanili. Città grandi e piccole ospitano balletti e spettacoli, in un discorso di decentramento culturale che coinvolge gran parte del Monferrato. Appuntamenti sono previsti a Moncalvo, Cocconato, San Salvatore, Solonghello, Ozzano. Per non parlare dei Comuni più importanti: Novara, Acqui, Bra e altri.

Protagonista dei balletti è il *Collettivo di danza del Teatro Nuovo* con il suo repertorio: *Cleopatra*, il *Werther* con musiche di Pugnani; *Shakespeare* con musica di Shostakovitch. Il Collettivo è nato 5 anni fa. Riunisce un gruppo di professionisti affermati accanto ai quali hanno cominciato a esibirsi gli elementi più validi usciti dal Centro di perfezionamento del Teatro Nuovo.

La danza invade la campagna. Ecco una grande occasione per il pubblico dei piccoli comuni.

Mauro Anselmo

Alicia, un mito

Alicia Alonso, un mito che viene dall'Avana

I giovanissimi convengono a Vignale per imparare: saranno famosi un giorno?

Domani si corre il 7° Palio del Piemonte

«Mezzi-sangue» a Vinovo per un giorno campioni

Domani all'ippodromo torinese di galoppo verrà disputato il 7° Palio [illegible] Piemonte. Saranno in gara 12 concorrenti. Ogni «contrada», vale a dire ogni provincia, presenterà due portacolori, selezionati sulla stessa pista [illegible] Tesio con [illegible] fra gli aspiranti effettuate nelle riunioni di giugno e luglio.

La [illegible] provincia di Torino scenderà in campo con un unico rappresentante, Rheam di Oreste Persichelli. Il vincitore dell'ultimo Palio, Teseo II di Luciano Vivalda che partecipa di diritto [illegible] difesa del titolo conquistato due anni fa, gareggerà per i colori del [illegible] Borgo Martinetto [illegible] Nizza Monferrato.

Il Palio è dotato di 4 milioni di lire, 2 dei quali vanno al proprietario del cavallo vincitore. Il gonfalone, invece, simbolo prezioso [illegible] primato regionale, sarà [illegible] guiderdone della provincia vincitrice che lo custodirà per un anno.

La gara [illegible] disputa in due «manches» sulla distanza di 850 metri. Il percorso [illegible] mano destra, cioè inverso [illegible] direzione [illegible] in vigore al Tesio. I cavalli corrono «[illegible] pelo» come nei palii tradizionali. I fantini cioè non usano la sella [illegible] siedono direttamente sulla groppa dei destrieri col pericolo di [illegible] sbalzati per terra ad ogni minimo scarto [illegible] cavallo. Proprio per questo [illegible] difficile trovare cavalieri capaci residenti nei territori delle singole province come vuole giustamente il regolamento.

I concorrenti [illegible] «mezzo sangue», cioè devono avere genitori [illegible] inclusi nello «stud book», il libro che contiene le genealogie di tutti i discendenti delle 50 fattrici portate in Inghilterra [illegible] all'inizio del '700 [illegible] Marocco, dall'Arabia [illegible] dalla Turchia (le famose «Royal Mares») [illegible] incro[illegible] con i tre stalloni «patriarchi», Byerley Turk, Darlan Arabian e Goldophin Barb.

I fantini possono far ricorso [illegible] tutte le astuzie permesse [illegible] palii, con l'esclusione della trattenuta (attaccarsi [illegible] briglia [illegible] giubba dei rivali) e [illegible] «cancello» (chiudere in una sorta di «sandwich» gli avversari). Vince il cavallo che taglia per primo il traguardo, anche se arriva «scosso», [illegible] se disarciona il cavaliere per strada. Ovviamente i cavalli che sbagliano percorso vengono squalificati. Mossiere [illegible] Palio [illegible] Piemonte, come di tutti i Palii della penisola, è il toscano Vanni Sabatino.

La novità del Palio di quest'anno consiste nella disputa di due «manches», come abbiamo accennato, [illegible] concorrenti ciascuna. I primi tre arrivati di ogni [illegible] disputano [illegible] finale.

Il Palio del Piemonte, istituito nel '66, è [illegible] vinto per la prima [illegible] per i [illegible] Alessandria. Successivamente si sono imposti Cassualida (Torino 1967), [illegible] (Alessandria 1968); Bonita (Cuneo 1969) [illegible] Imperiosa (Cuneo 1970). Dal 1971 al 1978 non si è disputato. [illegible] 1979 è sfrecciato per primo sul palo dopo una gara tumultuosa, Teseo II per la gioia dei sostenitori di Asti.

L'altr'anno il [illegible] Piemonte ha ceduto il passo al 1° Palio Italiano corsosi sulla pista di sabbia [illegible] trotto fra i vincitori [illegible] vari palii che si disputano [illegible] penisola [illegible] conclusosi con l'affermazione di [illegible] Serravalle [illegible] I concorrenti [illegible] domani [illegible] i seguenti:

Provincia/cavalli	Proprietario	Fantino
Alessandria		
Lunar	Persi	*Manconi*
Pablo	Mangiarotti	*Perinelli*
Asti		
[illegible] III	Simonazzi	*Spiga*
Asbess	Rapetti	*Rapetti*
Cuneo		
Milord	Macagno	*Macagno*
Valet	Daniele	*proprietario*
Novara		
Halvenza	Molinaro	*Molinaro*
Csserenis	Molinaro	*Molinaro*
Torino		
Rheam	Persichelli	*Ripetta*
[illegible]		
Kabir	Moregola	*proprietario*
Golden Days	Ferro	[illegible]
Nizza Monf.		
Teseo II	Vivalda	*Magari*

Stasera a Vinovo nel Premio Asti di trotto

«Quattro anni» a confronto

Stasera trotto [illegible] i «4 anni» del Premio Provincia di Asti [illegible] calamitare l'interesse maggiore degli appassionati. Zimo, Gharian e Ultuna gareggiano normalmente sui due giri di pista, contrariamente a Gloria del Ronco, Cercavo e Gallio che preferi[illegible] il miglio. Sarà un confronto fra specialisti della distanza — che ovviamente partono favoriti — e cavalli più adatti allo sprint breve.

«Sottoclou» per i tre anni nella gara d'apertura della serata. Acomez — record di 1.17 e 5 dieci giorni fa a Vino[illegible] — concede la rivincita ad Arneodo, battuto in quell'occasione.

Nella quinta [illegible] Zardi è il più indicato per regalare il Ciao Piaggio messo in palio [illegible] "Stampa Sera". Gli spettatori debbono munirsi del tagliando riportato sul nostro giornale, compilarlo col nome del vincitore, e introdurlo nella apposita urna. Lo spettatore fortunato tornerà a casa in ciclomotore.

a. d.

[illegible] — [illegible]
PREMIO NIZZA [illegible]
L. 4.400.000 - m. [illegible]

1.	Acomez (G. Rossi)	1 4 1	17.5
[illegible]	Atuan (R. Donati)	4 0 S	19.6
[illegible]	Altman Om (W. Baroncini)	2 3 S	—
[illegible]	Arneodo (M. Lovera)	0 2 2	18.2

Favoriti: Acomez, Arneodo.

Seconda corsa — ore 21,05
[illegible] MONCALVO
L. 4.000.000 - m. 2100

1.	Calsal (A. D'Agostino)	2 4 S	21.6
2.	Girovago (F. Milani)	3 0 3	19.2
[illegible]	Domaso (G. Rossi)	3 3 1	21.9
4.	Kibo (M. Lovera)	4 4 4	19.9

Favoriti: Domaso, Girovago.

Terza corsa — ore 21,30
PREMIO [illegible]
[illegible] - m. [illegible]

1.	Dong (G. Guzzinati)	S S 3	—
2.	Trezzo (G. D'Antoni)	0 1 R	21.3
3.	Zamsil (M. Rinaldi)	2 S S	18.7
[illegible]	Basan di Noè (S. Ascedu)	4 0 S	21.4
[illegible]	Berni (S. Defilippi)	R 1 3	21.6
[illegible]	Buxton (R. Donati)	0 4 S	19.2

[illegible]: Zamsil, Dong.

Quarta corsa — ore 22
PREMIO COCCONATO
L. 2.400.000 - Corsa Trio - m. [illegible]

1.	Hermitage (A. D'Agostino)	S 3 3	21.3
[illegible]	Ivanor (G. Guzzinati)	0 S 1	20.1
[illegible]	Fogliata (S. Defilippi)	-/R 1	24.9
4.	Glovelier (S. Ascedu)	0 1 S	20.6
[illegible]	Greccio (F. P. Violante)	4 0 0	21.3
6.	Stelly (G. D'Antoni)	4 S R	22.1
7.	Askelon (G.B. Montaldo)	2 0 3	—
8.	Antifer (S. Varetto)	0 2 1	20.6

Favoriti: Ivanor, Glovelier, Askelon.

Quinta [illegible] — [illegible] 22,25
PREMIO MONDONIO
L. 2.730.000 - m. 1600

1.	[illegible]gorosa (F.P. Violante)	R 0 3	25.4
2.	Tatal (S. Varetto)	0 S 0	22.7
3.	Itis (W. Baroncini)	S 4 2	21.5
[illegible]	Zardi (G. Guzzinati)	3 4 4	20.9
[illegible]	Antinisca (R. Donati)	2 3 2	[illegible]
6.	Filippide (S. Ascedu)	S 3 4	24.6

[illegible]: Zardi, Antinisca.

Sesta corsa — ore 22,55
PREMIO TONENGO
(Gentlemen-drivers)
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m. 1600

1.	Malareo (G. Druetta)	0 4 S	22.8
2.	Haupus (T. Biava)	0 3 2	20.6
3.	Bloico (A. Colombino)	3 0 0	19.3
4.	Naisco (O.L. Guglielmini)	4 3 1	20.7
[illegible]	Senestro (C. Versino)	4 4 0	20.9
6.	Burn (D. Gariglio)	4 4 4	19.5
7.	Kanays (E. Colombino)	0 0 0	22.7
[illegible]	Farfaraccio (Giu. Racca)	2 0 S	20.4
9.	Cavaliere (S. Pelissero)	3 0 4	20.4
10.	Goodman (R. Montaldo)	3 1 0	19.2
11.	Bethsan di Noè (L. Saracco)	0 2 4	19.1
12.	Clinton (V. Scampolini)	1 3 3	19.5

[illegible] Goodman, Senestro, Clinton.

Settima corsa — ore 23,25
PREMIO PROVINCIA DI ASTI
L. [illegible] - m. 2060

1.	Gloria del Ronco (G. Rossi)	1 R 1	—
2.	Cercavo (S. Varetto)	2 3 3	—
3.	Gallio (M. Lovera)	0 S 3	—
4.	Gharian (A. Milani)	3 0 2	19.7
5.	Ultuna (F. Milani)	3 2 1	[illegible]
m. 2080			
[illegible]	Zimo (G. Guzzinati)	1 2 S	17

Favoriti: Zimo, Gharian.

Ottava corsa — ore 23,50
[illegible] CANELLI
L. 3.300.000 - Corsa Trio - m. [illegible]

1.	Aribau (R. Valcarenghi)	0 S 0	24.2
2.	Arbedo (S. Varetto)	2 3 2	[illegible]
3.	Ancey (M. Lovera)	3 S 0	25.3
4.	Auden (G.B. Montaldo)	2 0 3	21.9
5.	Agadick (F. Milani)	[illegible]	
6.	Allarry (S. Ascedu)	0 0 2	21.6
7.	Abbey Or (A. Milani)	2 S 1	20.9
8.	Allis (S. Demuru)	4 4 2	21.5
9.	Amarzia (W. Baroncini)	S S 0	23.3
10.	Ascado (G. Rossi)	1 0 0	[illegible]
11.	Arysia d'Assia (G. Guzzinati)	4 3 2	21.7

Favoriti: Ascado, Arysia d'Assia, Abbey Or.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1050 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 900, tecnici L. 1050, dirigenti L. 1350. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 900. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 656.2185 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. SOFIM a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riser[illegible] Mutui ipotecari anche [illegible] grado superiore a tassi fissi e a rate [illegible]dabili per entità e durata. Corso Matteotti 47 1° piano, scala destra. Orario: 9-12; 15-18,30 sabato mattina 9-12.

MUTUI
[illegible] in 20 giorni a bassi interessi [illegible] lo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 748.722.

PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria, [illegible] A. [illegible] 15 Torino. Tel. 549.822.

3 Aziende, negozi

[illegible] superalcolici [illegible] alloggio [illegible] cintura Torino, [illegible] mila [illegible] giornaliero, pluriennale [illegible] mo proprietario, cede 54 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova Principe posizione panoramica vista mare pensione avviamento 40ennale adatto nucleo familiare [illegible]

Di [illegible] corso Turati 13 [illegible] Genova centro storico bar trattoria tavola [illegible] bigliardi giochi [illegible] avviatissima incrementabile nuovi insediamenti [illegible] famigliare.

LABEO copisteria centralissima [illegible] completa [illegible] socio alla pari richiesta [illegible] milioni. Tel. 746.[illegible]

[illegible] auto locali 500 [illegible] giro 262 milioni assicurati utile interessante cede 65 milioni. Tel. 746.222.

RIVIERA Ponente centrale moderno abbiglia[illegible]to [illegible] uomo giro annuo oltre [illegible] mi[illegible] Di Salvatore 011/581.694.

4 Terreni

[illegible]
appezzamento di prato in collina di 1000 mq facilitazioni [illegible] pagamento Res Immobili vende. Tel. 512.923 - 532.130

5 Locali e negozi
offerte

A. UNIONCASE 549.777 adiacente via P. Cossa vendonsi in blocco 2 box auto liberi. Prezzo interessante.

COMODO e centrale via Principe Tommaso - fabbricato interno cortile 2 camere cucina bagno 9 milioni contanti 4 milioni mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CONSULEDILE 533.322 vende piazza Crispi 58 (fronte mercato) locali commerciali ad uso negozio, magazzini, deposito. Metrature varie a prezzi competitivi.

GRIMALDI tratta Pinerolese e Cuneese im[illegible] ad uso ricetti[illegible] alberghiero per infor[illegible]. Telefonare 0121 773.54.

LIBERO negozio in posizione [illegible] popolata via Gioberti, angolo via Governolo grande [illegible] vendita con [illegible] basso fabbricato più 2 posti auto 68 milioni. [illegible] Immobiliare [illegible]

[illegible] Nuova magazzino [illegible] 3 aulg - oppure adibibile laboratorio artigiano 26 milioni contanti più mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

7 Offerte lavoro e impiego
impiegati

CERCASI elettricisti cablatori per apparecchiature elettromeccaniche. [illegible] agosto. Tel. 513.763.

[illegible] Rappresentanti

[illegible] con urgenza ambosessi 21/45 inserimento rapido garantito 1 [illegible] mensile. Tel. Torino 556.255.

15 Autovetture

A.A.A.A. SELAUTO 300 occasioni sicure garantite 12 [illegible] di tutte le marche: anticipo 300 mila, rateazioni 36 mesi, permute. Fiat nuove consegna in 48 ore. Selauto corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63/76: Visa LNA Dyane 6 Ami 8 2 CV GS Scirocco GTI Simca Fiesta A112 Beta coupé 128 127 124 R5. Commissionaria Citroën Autobianchi Peugeot. Assistenza.

A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat centro assistenza consegna nuovo in [illegible] ore pagamento [illegible] cambiali, leasing. Corso Francia [illegible] tutto il giorno).

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, telefono 877.242 (aperto anche il sabato).

AUDI 100 diesel pronta consegna privato vende. Tel. ore pasti 581.597.

AUTO EPOCA
Segra carrozzeria restauro auto epoca vende auto da restaurare e restaurate modelli dal 1920 al 1970 Fiat Lancia Jaguar Citroen Mercedes Alfa Ferrari. Tel. 984.7400 per appuntamento.

AUTOCITY acquista [illegible] anticipo [illegible] consegna [illegible] nuove Fiat Lancia Autobianchi [illegible] assortimento usato revisionato garantito via Pianezza [illegible] angolo corso Cincinnato. Tel. 739.6025.

[illegible] contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione [illegible] vostro domicilio tel. 351.257

FATTI NON PAROLE
500 '74 - 1.200.000 - 126 '77 2.300.000 - Mini '77 2.000.000 - Escort '74 650.000 - 128 '77 2.800.000 - R5 '78 3.150.000 - 127 '71 800.000 - Fulvia coupé '74 1.600.000 - Horizon '78 3.300.000 - ed altre 120 occasioni con - Fiat sistema usato sicuro - qualsiasi rateazione minima quota contanti - concessionaria Fiat Torino Auto via XXV Aprile 83 e 97 [illegible]. Tel. [illegible] - 823.331. [illegible] aperto tutto il giorno.

INOLTRE disponiamo di 126, 127, 128, Fiesta, Escort, A 112 E e moltissimi altri tipi di vetture tutte revisionate con prezzi notevolmente ribassati fino al 30 luglio 1981. Euromotor all'aperto corso Grosseto 318. Tel. 739.53.53. Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595.

RENAULT R14 18 20 1978 '79 '80 perfettamente ristrutturate con garanzia 12 mesi vende permuta minimo anticipo rateizzando fino a 36 mesi senza cambiali Renauto, corso Siracusa 73, telefono 325.011 e corso Turati 74, telefono 594.675.

RITMO D 132, D 131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw. Pronta consegna: via Cabrera angolo corso Romania, telefoni 2623696 - 2624134.

130 COUPE'
anno '73 azzurro metallizzato aria condizionata prezzo interessante vendo. Telefonare 984.7400 ufficio 650.8305 casa.

[illegible] MENSILI
127 pochi mesi anticipo solo 500 mila senza cambiali senza ipoteca ve lo offre Autofrancia usato sicuro, corso Francia 341 (sabato aperto).

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO alloggio anche affittato di 2 o 3 [illegible] comoda mezzi pubblici. Tel. 540.505 chiedere interno 12.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro fine settembre) Torino o prima periferia. Pagamento [illegible] subito, saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 chiedere sig. Orso.

CONTANTI
paghiamo al miglior prezzo [illegible] mercato i vostri appartamenti, stabili in blocco, da frazionare, ville, rustici. Fidatevi di
CASALEGNO
che di case se ne intende! Corso Regina Margherita 7, telefono 832.904.

ESIM
ACQUISTA INTERI STABILI PAGAMENTO CONTANTI
Torino via Bertolotti 7, tel. 512.012.

[illegible]
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
[illegible] M. d'Azeglio 23, 650.3805.

[illegible]
società immobiliare trattiamo con serietà ed [illegible]za vostre [illegible] alloggi in Torino e provincia. Tel. con fiducia 885.747 937.7062.

[illegible]
Il tuo problema è vendere telefona all'immobiliaretoro; persone qualificate si impegnano a trattare con serietà e riservatezza il tuo immobile. Tel. 553.204.

19 Vendita alloggi

A.A. ALLOGGETTI a prezzi [illegible] prenotiamo in complesso [illegible] in Caselette. Telefonare dalle 9 alle 16 [illegible] 845.128.

A. UNIONCASE A 549.777 libero subito [illegible] Barletta in stabile signorile soggiorno [illegible] ca[illegible] cucina bagno.

A. UNIONCASE [illegible] 549.777 libero subito in [illegible] signorile salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi volendo divisibile in [illegible] più 2 [illegible] mansardati.

A. UNIONCASE C 549.777 [illegible] subito via Nizza nuovo spazioso saloncino camera tinello bagno rifiniture di pregio.

A. [illegible] 549.777 libero subito via Tripoli spazioso [illegible] tinello [illegible] bagno ripostiglio.

A. [illegible] E 549.777 via Melezet libero subito 2 camere tinello cucinino adatto anche uso ufficio.

A. [illegible] F 549.777 libero subito Cro[illegible] angolo corso De Gasperi. [illegible] na ingresso bagno veranda.

A prezzi [illegible] vendiamo [illegible] costruzione - [illegible] - riscaldamento in via Chiesa della Salute angolo via Cemone [illegible]. Tre camere tinello cucinino bagno 38 milioni contanti 20 milioni dilazionabili. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

ABITABILE fresco tranquillo isolamento termo acustico porte blindate pochi passi centro 3-4 vani nuovo vendesi. [illegible]. 787.[illegible]

AMIE' J. & CO. [illegible] di Milano [illegible] ingresso [illegible] cucina [illegible] solaio lire 25 milioni dilazionabili. [illegible] 548.565.

[illegible] uni o plurifamiliare interni completamente ristrutturati in Cascina Vica comodissima alla tangenziale e corso Francia - 10 ca[illegible] 2 bagni due [illegible] - magazzino giardino disimpegni [illegible] milioni [illegible] all'acquisto e restante mutuo o [illegible] Fiduciaria Immobiliare 556.956.

[illegible] A [illegible] libero zona [illegible] periferica 2 camere, cucina, servizi. Affare, mutuo dilazioni. Telefonare 650.3805.

CENTRALE libero via Gioberti ascensore riscaldamento 2 camere cucina bagno posto auto - 35 milioni contanti 20 milioni dilazionabili. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CENTROCASA 513.831 [illegible] via Spontini adiacente corso G. Cesare costruzione recente 2 camere soggiorno cucinino 82 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 [illegible] Monte [illegible] 15 [illegible] signorile termo centrale, [illegible], portineria, [illegible] metrature, possibilità abbi[illegible], volendo anche liberi.

CORSO GROSSETO
inizio frazionamento palazzo recentis[illegible] costruzione [illegible] Cemone 26/28 angolo via Chiesa [illegible] Salute, a prezzi chiari e convenienti. Appartamenti di superficie abitabile [illegible] alla norma. Camera tinello cucinino contanti 10 milioni dilazioni 18 milioni. Due camere tinello cucinino contanti 14 milioni dilazioni 30 milioni. Tre camere tinello cucinino contanti 18 milioni dilazioni 35 milioni. Box auto da 14 milioni e laboratori. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO Racconigi a due [illegible] da corso Vittorio Emanuele recente costruzione [illegible] camere tinello cucinino bagno 33 [illegible] milioni dilazionabili in [illegible] Fidu[illegible] 556.956.

[illegible]
libero presso via San Donato 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 516.582.

LIBERO alloggio mq. 120 oltre box auto vendesi L. 87 milioni case recente in zona Mirafiori mutuo e dilazioni. Tel. 683.809.

PALAZZINA in zona piazza Cattaneo di recente costruzione e perfetta manutenzione formata da tre piani per complessivi 4 alloggi e 3 negozi ampio cortile ottimo investimento. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

SPAZIOSISSIMO corso Montegrappa recente costruzione 2 camere tinello cucinotto bagno 35 milioni contanti 16 milioni dilazionabili. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

UTIP
531.186 vende via Digione 9 [illegible] rinnovato con termo bagno ascensore monocamere 2-3 camere cucina da 12 milioni 500 mila a 55 milioni [illegible] abbinamenti personale in loco.

UTIP 531.186 vende adiacente Fiat Mirafiori via Passo Buole 153 alloggi di 2 camere liberi [illegible] e [illegible] terre negozio bar trattoria con cucina sala pranzo box auto, personale in loco pomeriggio.

UTIP 547.625 vende libero via Val della Torre camera tinello cucinino ingresso bagno [illegible] dilazioni pagamento permute.

30 Scuole e istituti

SCUOLA moderna acconciature femminili di Pellegrino aggiornamento taglio rasoio e forbici piazza Lagrange 1. Telefono 530.742.

36 Nautica

RIMORCHI portabarche zincati porta gom[illegible] carrelli appendice carrelli [illegible] a [illegible] stale direttamente in fabbrica. Coarva via Stampini 16, telefoni 290.029 - 251.178.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible] 549.777 [illegible] Superiore lo[illegible] La Torbiera vendonsi minivillini [illegible] posti di monocamera cucinino bagno [illegible] auto giardino privato, forte mutuo.

A. [illegible] 549.777 - [illegible] Corio Pian Audi vendonsi villette [illegible] prefabbricate di mq. 85 [illegible] giardino.

A. UNIONCASE 549.777 Loano a [illegible] mt. dal mare prenotansi a prezzi bloccati apparta[illegible] di 1/2 vani, consegna giugno 82.

A. UNIONCASE 920.7250 - 549.777 Monastero di Lanzo rag. Pian [illegible] vendonsi [illegible] ap[illegible] di [illegible] bagno.

CASALEGNO
A. cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, mon[illegible], garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. (011) 839.6444.

GIAVENO agenzia Piemontimmobili tratta vostri alloggi case e rustici ville in zona per informazioni e visite tel. 937.7062.

GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

[illegible] adiacente Ventimiglia a [illegible] metri [illegible] mare vendiamo casetta libera ristrutturata, vista panoramica, di soggiorno con caminetto grande [illegible] soppalcata cucinotta [illegible] monoblocco bagno 60 milioni facilitazioni di pagamento. Gedim 517.566.

SERRA di Pamparato vicinissimi impianti risalita mansarde di 2 vani bagno a L. 37 milioni rateabili. Tel. 519.017 - 519.085.

VALLE [illegible] Lanzo in Traves nuova costruzione 2 [illegible] bagno terra[illegible] auto. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

[illegible]
zona Lago [illegible] Viverone rustico 3 [illegible] servizi servito [illegible] acqua e luce Res Immobili vende. Tel. 532.130 - 512.923.

47 Alberghi, pensioni

HOTEL Edelweiss Cesenatico Villamarina Adriatico direttamente sul [illegible] tutte camere con servizi balcone telefono vista mare alta da L. 18.000 bassa da L. 15.000 tutto compreso tel. 0547-86515.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - [illegible].

NORMOND [illegible] investiga controlla previene accerta con indagini accurate. Via [illegible] Francesco da Paola 40. Tel. 531.181.

52 Varie

[illegible] ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti. Via Rismondo 47, tel. 806.0561 pre negozio.

ACQUISTA antichità argenti mobili '800 Rinascimento Barocco orologi sgombro locali. Telefonare 740.584.

MAGA «Circe» veggente cartomante radiestesista consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protettivi. Tel. [illegible] solo donne, via Muratori 13 Torino.

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato [illegible] None [illegible] invita a visitare il vero Portobello senza andare a Londra. Strada [illegible] 71 - [illegible]. Tel. 986.5584.

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica, via Servais 15, tel. 753.134.

Domani la 6ª edizione della camminata di Pragelato

Di corsa tra i rododendri

«Quando abbiamo deciso per la prima volta di organizzare la Camminata dei Rododendri individuammo nel podismo un'occasione per far conoscere Pragelato ed i suoi borghi agli amanti della montagna — afferma Graziella Piumatti, presidentessa della Pro Loco — *ed ancor oggi, a sei anni di distanza, il motivo promozionale prevale per noi su quello agonistico».* Pragelato, nell'Alta Val Chisone, 1536 metri sul livello del mare, 82 Km da Torino e 10 dal Sestriere, tenta in ogni modo di «farsi un nome», sia come stazione sciistica, che come centro turistico estivo.

Le sue possibilità sono molteplici, in larga parte ancora da sfruttare. Quindici anni fa sorgeva la prima cabinovia, quella del Clot de la Soma. Oggi a quell'impianto di risalita, trasformato in seggiovia, si sono aggiunti tre skilifts che servono 35 Km di piste. C'è poi un anello per il fondo e tanti itinerari per il «fuorispista» primaverile.

Il grosso handicap di Pragelato sta nella ricettività alberghiera, limitata ad un solo albergo capace di 30 posti-letto, ad alcune locande (un centinaio di letti) ed a due campeggi. In compenso Pragelato, l'antica «Pradzalà», offre agli appassionati della montagna e delle cose genuine un ambiente che ha conservato intatto il sapore d'altri tempi, vaste pinete e prati in dolce declivio.

L'ideale dunque per chi vuole trascorrere vacanze serene e riposanti, per chi cerca la pace. *«Ci sono vecchie borgate che meritano di essere conosciute nella loro suggestiva bellezza* — afferma Graziella Piumatti — *e la corsa, attraversandole tutte, raggiunge appunto questo scopo».*

E poi cose genuine: il miele dei fiori di montagna, essenze aromatiche e medicinali note in tutto il mondo, i caratteristici costumi folcloristici, l'artigianato del legno. *«Tra le varie manifestazioni dell'estate la mostra artigiana ha sempre conseguito un grosso successo* — suggerisce infatti la signora Piumatti — *soprattutto per quello che riguarda i lavori in legno. Gli artigiani locali, come lo scultore Roncail, Bermond e Beltramo, sono autentici artisti».*

Accanto alla corsa podistica, che vede al via villeggianti in vena di fare una passeggiata e specialisti delle gare in montagna (Carlo Dalmasso, vincitore delle prime tre edizioni, i cugini francesi Jean e Pierre André, Ruffino, Viretto, Piccardino e Tolosano, tanto per fare qualche nome), altre manifestazioni fanno da richiamo estivo per i turisti.

«Quest'anno organizziamo per la prima volta l'autoraduno — annuncia Graziella Piumatti — *ed un torneo di ping-pong. Abbiamo pure incrementato le gare di bocce, sia come numero che come qualità. A Pragelato gli iscritti alla bocciofila sono oltre un centinaio ed anche in valle sono molti i giocatori, non solo tra gli anziani, i pensionati. Anche per i giovani non esistono molte alternative alla partita a bocce, per divertirsi».*

Premi, medaglie e coppe per tutti

«Saliscendi» per 20 km

Per la prima volta, la «Camminata dei Rododendri» si presenta quest'anno sotto l'egida della Fidal. Questo, come afferma Graziella Piumatti «al fine di garantire un miglior livello qualitativo alla gara».

Il percorso dei senior resta quello di sempre: 20 chilometri molto impegnativi. Partenza dal capoluogo, Ruà, a quota 1520 metri, e subito salita fino a Rif, a quasi 1900 di quota. Di qui discesa a Villardamon e nuovamente salita fino a Chezal.

La seconda parte della gara è in discesa, sulla destra del torrente Chisone, fatta eccezione per il piccolo strappo che conduce a Traverse.

Per partecipare occorre aver compiuto i 17 anni. Per i minori è stato preparato un circuito di 3,5 Km: Ruà-Souchères Hautes-Rivet-Granges-Traverses e ritorno. Viene così a cadere il tradizionale giro di 13 Km, fino allo scorso anno dedicato ai giovanissimi.

Per le categorie ragazzi B, ragazze e pulcini è invece stato approntato un anello di 1 Km appena, con dislivello minimo.

Tassa di iscrizione 3 mila lire per i senior, 1500 per i giovani. Tutte modifiche richieste dal Comitato Fidal per le corse su strada, al fine di inserire la manifestazione nel proprio calendario regionale di gare.

Come per il passato l'organizzazione è affidata all'Associazione Pro Pragelato, in collaborazione con l'U.S. Pragelato, e lo Sci Club «Camillo Passet». E' in palio il «Trofeo Ristorante Week-end», biennale non consecutivo.

Il montepremi contempla coppa e medaglia d'oro per i primi tre arrivati e medaglia d'argento fino al ventesimo classificato. Medaglia ricordo a tutti i concorrenti arrivati. Premi a parte per le categorie giovanili ed i partecipanti locali, coppe per le società.

Il ritrovo è fissato per le ore 8 in piazza Lantelme, a Ruà; la partenza sarà data alle 9. In caso di condizioni meteorologiche particolarmente avverse, l'organizzazione si riserva però di rinviare la gara ad altra data.

Lungo il tracciato saranno fissati 8 posti di controllo e 3 rifornimenti (a Grand Puy, Vil Lardamond e Ponte Orsiera). Tempo massimo 4 ore. Premiazione, con rinfresco offerto a tutti i partecipanti, alle 15 presso il ristorante «Week-end», in via Nazionale Ruà.

Marco Sannazzaro

Sport e feste d'estate

Programma delle manifestazioni «Estate 81», organizzate dall'Associazione Pro Pragelato:

Domenica 19 luglio - Camminata dei Rododendri; Domenica 26 luglio - Gimkana automobilistica e gara di bocce a Granges (individuale 4 bocce); Dal 3 all'8 agosto - Torneo di pallavolo; Mercoledì 5 agosto - Festa di Allevè; Venerdì 7 agosto - Biciclettata per bambini; Domenica 9 agosto - Gara di bocce alla baraonda a Traverse; Lunedì 10 agosto - Festa di Traverse; Giorni 11-12-13 agosto - Torneo serale a bocce; Giovedì 13 agosto - Gara di bocce «Lui e Lei» a Ruà; Sabato 15 agosto - Gara di bocce alla baraonda a Ruà; Dal 17 al 21 agosto - Torneo di ping-pong a squadre; Giorni 22-23 agosto - Festa di Granges e mostra dell'argento; Domenica 23 agosto - Gara sociale a bocce; Domenica 6 settembre - Festa di Duc con gara di bocce; Domenica 13 settembre - Festa di Souchères Basses con gara di bocce e autoraduno.

I fatti della politica

Governo e sindacati

■ Il presidente del Consiglio Spadolini ha fissato con i sindacati per lunedì 27 luglio un primo incontro sul problema della scala mobile. Nel colloquio di ieri a Palazzo Chigi — informa *Il Messaggero* — ha confermato la volontà di fissare un tetto al carovita e, in attesa del confronto con la Cgil-Cisl-Uil, ha rinviato gli aumenti dello zucchero e dei medicinali, confermando invece l'orientamento al rincaro della benzina, imposto dalla forte ascesa del dollaro. In una riunione tra la segreteria Cgil-Cisl-Uil e le categorie è stata definita la piattaforma per il prossimo confronto con gli industriali. Verte su quattro punti: liquidazioni e pensioni (da rivalutare), mobilità, scaglionamento delle ferie e assenteismo.

■ Il governo e i sindacati avvieranno lunedì 27 un negoziato a oltranza per definire il patto contro l'inflazione. E' il risultato a sorpresa — annota *la Repubblica* — dell'incontro personale che Spadolini ha avuto ieri sera a Palazzo Chigi con Lama, Carniti e Mattina (in sostituzione di Benvenuto, trattenuto in America). «E' semplicemente un accordo su un calendario, ma di enorme importanza», ha commentato con soddisfazione Luciano Lama. In cambio Spadolini si è impegnato a non aumentare zucchero e medicinali prima del 27 (benzina e gasolio invece aumenteranno stanotte). Oggi Consiglio dei ministri per varare il riordino della spesa pubblica e le nomine militari.

● Incontro sostanzialmente interlocutorio — nota *l'Unità* — quello che si è svolto ieri pomeriggio a Palazzo Chigi fra Spadolini (in procinto di partire per il vertice di Ottawa) e i sindacati. Doveva trattarsi, infatti, di una sorta di scambio di informazioni fra le parti ma si è concluso con un «gesto di cortesia» del governo e un calendario di incontri. Il sindacato aveva subito chiarito al capo del governo di considerare pregiudiziale un'iniziativa sul controllo dei prezzi per avviare la discussione sul cosiddetto tetto concordato di inflazione da definire nell'ambito di una più complessa manovra di politica economica. I sindacati hanno fatto un esempio concreto : il ventilato aumento del prezzo dello zucchero e dei medicinali. A questo punto c'è stato il «segnale» di Spadolini: l'aumento dello zucchero e — sembra quello dei medicinali — sono stati sospesi mentre è confermato quello della benzina.

● Alla vigilia della partenza per Ottawa, dove parteciperà al «vertice» dei capi di Stato e di governo dei sette Paesi più industrializzati, il presidente del Consiglio, sen. Spadolini, si è incontrato ieri sera con una delegazione della federazione Cgil-Cisl-Uil costituita da Lama, Carniti, Ceremigna e Mattina. I sindacalisti hanno ufficialmente presentato a Spadolini il documento approvato dall'altro «vertice» di Ottawa, quello sindacale dei giorni scorsi (vi hanno partecipato, come è noto, le organizzazioni sindacali dei sette Paesi) e il dialogo col presidente del consiglio si è sviluppato — come riporta *l'Avanti!* — sui contenuti di tale documento, che sottolineano l'esigenza di una politica per l'occupazione, nel quadro di una strategia di sviluppo economico selettivo e programmato.

Disegno di Sigma da Paese Sera

● Lunedì 27 inizieranno gli incontri fra la Federazione unitaria e il governo per risolvere il problema dell'inflazione — riferisce *Avvenire* —. Il negoziato comprenderà anche tutti gli aumenti previsti, compresi quelli dello zucchero e dei medicinali, e esclude invece quello della benzina. Non ci sono per ora elementi che consentano di valutare la possibilità d'intesa fra sindacato e governo, mentre si preannunciano difficoltà nella vertenza, che però dovrebbe partire in settembre, fra sindacati e Confindustria. L'aumento della benzina praticamente già deciso (entrerà in vigore a mezzanotte) e le decisioni prese dal sindacato nella riunione con le categorie dell'industria (non si andrà a discutere del costo del lavoro) hanno reso il clima più teso.

■ A poche ore dal ritorno da Ottawa, i segretari generali della Federazione Cgil, Cisl e Uil (escluso Benvenuto, rimasto in America) sono arrivati nel tardo pomeriggio a Palazzo Chigi — informa il *Corriere della sera* — per iniziare con Spadolini una trattativa «globale» su prezzi, tariffe, spesa pubblica e costo del lavoro, che dovrebbe portare alla definizione di un tasso di inflazione programmato. E ancor prima di iniziare la riunione c'è stato un mezzo incidente procedurale: «Se martedì il governo aumenta unilateralmente il prezzo dello zucchero — ha detto secco il segretario della Cisl Carniti — parte proprio con il piede sbagliato». Lo zucchero infatti è uno di quei prodotti di prima necessità per il quale i sindacati hanno chiesto il blocco dei prezzi.

— *Ho dilapidato il mio patrimonio con le donne.*
— *Beato te. Io l'ho dilapidato col risparmio.*

Disegno di Mosca da Il Tempo

Confronto partiti

● Continua a salire — rileva *il Giornale nuovo* — la tensione fra socialisti e comunisti. «La verità è che non siamo d'accordo su nulla», ha detto in una intervista Claudio Martelli, braccio destro di Craxi, commentando le posizioni del pci sulla politica estera, sulla magistratura, sul sindacato, sul terrorismo. Poiché i comunisti avevano nei giorni scorsi duramente attaccato il ministro socialista De Michelis, che aveva accusato il pci ed alcuni settori sindacali di «tirare la volata alle Brigate rosse», sostenendo nelle fabbriche le stesse cose che i terroristi dicono e scrivono contro lo Stato e gli imprenditori, Martelli ha ricordato che, «due anni fa Amendola accusò i suoi stessi compagni nel sindacato di non reagire con la dovuta energia al clima di violenza instaurato alla Fiat. Oggi — ha insistito il collaboratore di Craxi — è all'Alfa e Marghera che reclutano le Brigate rosse». Non c'è «fair play» da parte comunista neppure di fronte al primo governo a direzione non democristiana. «L'opposizione costruttiva — ha affermato Martelli — è il contrario dell'atteggiamento assunto dal pci nei riguardi di Spadolini» le cui intenzioni proprio oggi il comunista Giancarlo Pajetta, in un'altra intervista, ha definito «generiche», come aveva fatto già ieri il suo collega di partito Pecchioli.

PICCOLA CITTA'/ Senza «souvenirs»

LE villeggiature fuori porta non son più di moda. Non più case di caccia a Stupinigi o casine agresti a Cumiana, non più strade di terra battuta dalla stazione al paese, percorse a sera dai padri dopo il lavoro in città (e sui cigli di quelle strade le foglie basse delle acacie e i fiordalisi eran bianchi di polvere).

Oggi le vetrine delle agenzie di viaggio portano a domicilio palmizi di terre lontane, invitano a spiagge d'Oriente dove l'oceano trasforma l'ultima onda in spiagge d'oro fuso e in cieli d'ambra. (E le isole, poi: o alle Seychelles o non sei nessuno).

Eppure, alzando gli occhi, per tante case di città il segno dell'estate è ancora sempre una fila di tende verdi, un po' scolorite dal sole.

E, ancora, qua e là si vedono uomini e donne appoggiati per ore alle ringhiere dei balconi — come fossero parapetti di una nave — intenti a guardar la strada come fosse il mare, passeggeri solitari in una crociera estiva senza "souvenirs".

Federico Riccio

Le lettere dei lettori

I peccati capitali

Il sempre bravo Gigi Caorsi, autore di una bellissima serie di articoli sui sette peccati capitali dei torinesi, ci ha rivelato con giusto disappunto le inconsulte e rabbiose reazioni, nei suoi confronti, di parte dei miei concittadini.

Il lettore «rabbioso» che inveisce dall'anonimato con epiteti irripetibili, non è degno di nota; un deficiente in tutto, può anche esistere. Non così i lettori «amareggiati» titolari di 14 firme ed autori di una lettera di protesta, rivelatasi però completamente fuori del significato e dello spirito di quegli articoli, tesi ad indagare ed annoverare i soli difetti, e non le virtù, che pure era sott'inteso qualcuna dovremmo pure averla.

Mi chiedo come sia possibile affermare, nei riguardi dell'autore, di una così bella inchiesta, di avere: «Una immaginazione fantasiosa e maligna» e ancora di avere: «Una coscienza probabilmente meridionale». Fa rabbia la loro completa mancanza di spirito. Non era difficile capire quegli articoli nel loro giusto senso: ironico e paradossale; quel modo simpatico di dire le cose, sempre e comunque profondamente veritiere.

I titolari delle 14 firme citano il quarto articolo: «Invidia a bocca chiusa» dal quale più si sentono feriti; evidentemente il bravo Gigi Caorsi è riuscito a farli sussultare, raschiettando il fondo della loro coscienza. Effettivamente, questo è l'unico articolo sul quale non ho riso. L'affermazione che definisce l'invidia dei torinesi: «Peccato da topi» è veramente micidiale; ma, dobbiamo ammetterlo, è pur vera; quell'invidia a così bassi livelli esiste e lo confermo per mia diretta esperienza.

Una cosa simpatica e significativa, che dava spirito ed intelligenza agli articoli era che l'autore è torinese autentico, il non averlo capito è stato veramente inqualificabile. Cito a proposito il secondo articolo dal titolo: «Avari ma non scozzesi» nel quale si leggono talune affermazioni in dialetto, tanto belle, che i «Signori 14 firme» neanche si sognano di aver mai conosciuto. Il buon Gigi Caorsi ci spiega molto bene, e ne ricordo una per tutte, il significato dialettale relativo a mocciosetta, con quel termine graziosissimo di «ciamporgnutta» che ci evoca immagini bellissime e commoventi. Pertanto vorrei rivolgermi al bravo Gigi Caorsi, scusandomi per coloro i quali hanno ritenuto, a torto, protestare nei suoi confronti. Ed invitarlo inoltre a non tradire nel suo spirito le nostre radici, la nostra buona madre terra e, difficile dirlo, nonostante tutto la nostra gente.

Renato Bellone, Torino

E se lo sport uccide?

E' sempre difficile scrivere di cose mediche per chi non è del mestiere, ma ci sono dei fatti che lasciano un po' perplessi. Caso Vendemini (e volendo anche caso Curi, e qualche altro): certamente molti esami medici, molte analisi, molte prove, i nomi più conosciuti della Medicina Sportiva. Giusta o sbagliata sia stata la sentenza c'è da domandarsi: ma è così difficile stabilire se una persona è sana o non lo è? Da una parte analisi, raggi, elettrocardiogrammi ecc. ecc., dall'altra almeno a giudicare da quanto era stato stabilito in Piemonte un anno fa per le visite di idoneità allo sport agonistico è invece sufficiente che il medico di base dica che «va bene» ma così semplicemente senza alcun apparecchio, alcuna analisi, tra una e l'altra delle decine di visite che gli affollano l'ambulatorio. Senza dire che Vendemini giocava a pallacanestro: gioco veloce, faticoso, tutto scatti, ma senza grossi pericoli né per chi gioca, né per i compagni, né per il pubblico che assiste. Ma i pericoli di una gara motociclistica o automobilistica, che, alla lunga, non sono neppure troppo leggere? O senza pensare ai terzi, il nuoto subacqueo? e il pugilato? e lo sci? Allora: sono esagerate, inutili tutte le visite «alla Vendemini» o è troppo semplicistico il sistema alla «va tutto bene»? Così a pensarci un momento, anche solo nelle marce non competitive ci sono delle facce che sembrano un po' tanto tirate per ammettere che lo sport faccia sempre bene. La stessa cosa quando si incontrano, su per qualche salita, dei ciclisti rossi in faccia come se scoppiassero da un momento all'altro, e invece pedalano come dei campioni nonostante i 40 o 50 anni.

Il problema c'è, e in campo sportivo se ne parla. Il Coni Regionale dice che è impossibile visitare ogni anno un milione e duecentomila sportivi (ma sono davvero tanti così a fare sport in Piemonte?). Per contro i 150.000 che effettivamente fanno dell'agonismo dovrebbero essere sottoposti a dei controlli molto specialistici, come la stessa legge prescrive e le Federazioni richiedono.

E prima che con l'autunno incomincino le iscrizioni, bisognerebbe proprio che, come si dice adesso, «si facesse chiarezza» anche perché le responsabilità, come il processo di Vendemini ha dimostrato, ci sono e sono grosse, e possono venir fuori tardi, ma vengono fuori.

Lettera firmata, Torino

Quel 25 luglio

E' molto interessante il fac-simile di due pagine di *Stampa Sera* del 26-27 luglio 1943. Sono stati momenti storici di portata incalcolabile. Pure io ne ho trattato nella mia narrativa e saggistica.

Si può concordare con il noto giornalista antifascista Paolo Pavolini, or non più fra i vivi, il quale scrisse che, in quei giorni euforici, si sentì orgoglioso d'esser nato al di qua delle Alpi; gli italiani, infatti, in un periodo in cui facile sarebbe stato vendicarsi, per esempio, del vicino prevaricatore, diedero un grande esempio di civismo; non un fascista venne ucciso. La morte di Ettore Muti, per certi versi ancor poco chiara, appartiene ad un'altra storia.

Occorre, piuttosto, notare che, alla luce di recenti ricerche storiografiche, stando alle memorie di uno degli ultimi segretari del Partito Nazionale Fascista, Carlo Ravasio, il 25 luglio, cioè il voto favorevole all'ordine del giorno Grandi che pose Mussolini in condizione di dimettersi, poteva essere evitato dai gerarchi stessi.

Da qualche parte è stato espresso il pensiero che il regime poteva continuare senza Mussolini e negoziare subito la resa con gli alleati. La Storia non si fa con i se, ma l'ipotesi rimane valida.

Teresio Raineri, Pinerolo

La paura fa 90

Il banchiere Roberto Calvi, detenuto in attesa di processo nel carcere di Lodi, avrebbe tentato il suicidio, ingerendo circa *novanta* pastiglie di barbiturici.

Le sue condizioni non sono gravi. La paura fa *novanta*!

Fortebricciola, Torino

Disegno di Silver da L'Occhio

Economia savonese

Industrie in difficoltà e artigiani in aumento

SAVONA — L'80% delle aziende industriali savonesi appartiene alla piccola industria. Un complesso imponente che esprime lo spirito imprenditoriale, il dinamismo, la flessibilità degli imprenditori savonesi e la capacità delle maestranze.

Ma una infinità di problemi rendono difficile la vita a queste imprese e in un incontro dedicato appunto alla piccola industria e svoltosi presso l'Unione Industriale, tali difficoltà sono state poste in particolare rilievo da Andrea De Filippi, presidente del «Gruppo piccola industria». I punti principali sono:

- Problemi di natura finanziaria. Sono stati resi eccessivi dai recenti provvedimenti sul credito che lasciando invariata la domanda, in buona parte protetta dai meccanismi di indicizzazione, finiscono per penalizzare la produzione;
- Problemi di liquidità. Sono diventati estremamente pesanti, secondo De Filippi, per insolvenza delle aziende e degli enti pubblici. «Si tratta — ha osservato il presidente della piccola industria — di una insolvenza per taluni aspetti immorale perché sottratta ad ogni azione giudiziaria di recupero»;
- Problemi sindacale. Sarebbero esasperati da uno Statuto dei lavoratori «Viziato da aspetti di eccessivo garantismo e ancor più da interpretazioni giudiziarie spesso unilaterali»;
- Problemi fiscali. La materia è estremamente complessa e le aziende sono quotidianamente chiamate a sostituirsi gratuitamente agli accertatori fiscali e all'esattore delle imposte, non soltanto nei confronti dei propri dipendenti, ma di chiunque abbia con esse contatti professionali;

Per quanto riguarda invece l'artigianato, il comitato comprensoriale savonese, presieduto da Giuseppe Rebuffello, ha portato a termine una indagine, i cui risultati sono stati portati a conoscenza dei Comuni che fanno parte del comprensorio e che sono compresi tra Vado e Varazze con l'entroterra di Stella, Giusvalla, Pontinvrea, Mioglia, Sassello e Urbe.

Una indagine che consentirà ora alle amministrazioni comunali di attuare tutti quegli interventi che possono favorire lo sviluppo e la valorizzazione di 384 imprese delle quali il 50% situate nel capoluogo.

Dai dati elaborati dal comprensorio emerge che le strutture professionali dell'impresa artigiana sono rappresentate per il 47% da titolari e soci, per il 10% da familiari, il 2,6% da impiegati, il 27,1% da operai e per il 12,8% da apprendisti.

In dieci anni, dal 1970 all'80, si è avuto un aumento del peso dei titolari e dei familiari mentre sono diminuiti sensibilmente gli operai. Comunque, per il 1983, se sarà loro consentito di espandersi, le imprese artigiane prevedono un aumento occupazionale di 110 addetti. Quelle che prevedono aumenti sono 78 e di queste 29 appartengono al settore del legno e 11 a quello tipografico.

Per quanto riguarda le esigenze di ampliamento 122 imprese prevedono di espandersi: 84 per migliorare la sede e 65 per interventi sugli impianti. Di queste ultime solo 10 dispongono già di una sede in cui insediarsi.

Nicolò Siri

+ 2314 miliardi

Import-export giugno attivo

Questi i saldi mensili della bilancia dei pagamenti italiana dal gennaio 1980 ad oggi (in miliardi di lire).

	1980	1981
Gennaio	— 184	— 668
Febbraio	—1094	—1498
Marzo	— 542	—1191
Aprile	— 589	— 59
Maggio	— 943	—1661
Giugno	— 771	+ 2314

	1980	1981
Luglio	+ 892	—
Agosto	— 235	—
Settembre	— 1021	—
Ottobre	— 285	—
Novembre	— 592	—
Dicembre	— 1024	—
Anno	— 6388	—

ROMA — *Dopo aver accumulato una serie di pesanti passivi, nel mese di giugno la bilancia dei pagamenti è ritornata in attivo, con un avanzo di 2314 miliardi di lire. Si tratta di un record mensile assoluto: anche a maggio si era registrato un risultato record ma di segno opposto, 1661 miliardi di disavanzo. Il deficit complessivo per la prima metà dell'anno, scende così a 2724 miliardi di lire.*

Il forte attivo di giugno è dovuto anzitutto a un cospicuo afflusso di capitali a medio e a lungo termine (circa 2300 miliardi); quindi agli effetti del deposito obbligatorio sui pagamenti verso l'estero, introdotto il 27 maggio.

In serata le nomine per la polizia

Decisi dal governo i vertici militari

ROMA — Il Consiglio dei ministri stamane ha deciso le nomine di alcuni dei vertici militari.

Il generale di corpo d'armata Vittorio Santini è il nuovo Capo di Stato Maggiore della Difesa.

Il generale di Corpo d'armata Umberto Cappuzzo, fino a ieri comandante generale dell'Arma dei carabinieri, è il nuovo Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

L'ammiraglio di squadra Angelo Monassi è il nuovo Capo di Stato Maggiore della Marina.

Il posto lasciato vacante dal generale Cappuzzo al comando generale dei carabinieri è stato affidato al generale di Corpo d'armata Lorenzo Valditara.

Infine, su proposta del ministro delle Finanze di concerto con il ministro della Difesa, comandante generale della Guardia di Finanza è stato nominato il generale di Corpo d'armata Nicola Chiari. Come è noto, il precedente comandante, generale Giannini, figura nella lista dei presunti appartenenti alla loggia P2.

Le nomine ai vertici dei servizi di Pubblica Sicurezza saranno decise dal Ciis (Comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza) che si riunirà nel pomeriggio.

Monte Argentario: le dimissioni oggi in Consiglio

«Suni» Agnelli ha deciso «Non farò più il sindaco»

DAL NOSTRO INVIATO

MONTE ARGENTARIO — Alle 9,15 si è aperto il Consiglio comunale di Monte Argentario. Sarà probabilmente l'ultima volta che Susanna Agnelli, sindaco da sette anni, presiede la seduta. All'ordine del giorno sono le sue dimissioni, a cui sembra ferreamente decisa. Da sette anni presiede la giunta, tenendo all'opposizione la dc e l'unico rappresentante dell'msi. Ora «Suni» si dice stanca, la popolazione del paese «non la capisce», la gente del posto vorrebbe forse un minor rispetto per le bellezze della zona e maggiori possibilità di costruire, di parcheggiare, di fare fruttare questo incantevole promontorio.

Della giunta (pri, psi, psdi, con un vicesindaco comunista) fa parte anche Guido Carli, ex governatore della Banca d'Italia, ex presidente della Confindustria. Sarà anche ex assessore alle Finanze di Monte Argentario? Per ora Carli assiste — ferreamente chiuso in doppiopetto e cravatta — quasi senza mai intervenire alle accese discussioni che si scatenano per i soliti motivi di tutti i soliti Consigli.

Ma le dimissioni di «Suni» aleggiano su tutto, e forse rendono più tempestosa la discussione: i consiglieri — paonazzi in volto — si scambiano aggettivi come «clownesco» e «folcloristico», e chiedono che tutto venga messo subito a verbale.

«Suni», in camicetta celeste, maniche rimboccate, jeans aderenti, rivela una grinta notevole, e talvolta è costretta ad alzare la voce e a richiamare tutti all'ordine come scolaresche. Stamane ci ha assicurato che se ne andrà, che è proprio stufa. Gran parte della popolazione è convinta, invece, che rimarrà, dato che altre due volte aveva salutato tutti con la certezza di andarsene e poi è rimasta alla guida del Comune.

Susanna Agnelli sindaco di Monte Argentario

La seduta-fiume si protrae, c'è gente fuori sulla piazza che attende sotto il sole implacabile. Ma le dimissioni del sindaco sono situate al punto 42 dell'ordine del giorno; dopo due ore di discussioni, si è giunti soltanto al n. 10; il punto centrale verrà quindi messo in discussione soltanto nel pomeriggio. Intanto, consiglieri ed assessori hanno cominciato ad addentare panini.

Carlo Moriondo

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	89	74	29	40	14
Cagliari	60	85	35	28	12
Firenze	24	66	82	2	61
Genova	1	50	79	5	63
Milano	10	50	76	82	49
Napoli	37	19	50	39	52
Palermo	51	60	1	45	66
Roma	12	79	25	1	86
Torino	39	54	29	85	38
Venezia	31	14	87	56	81

Colonna dell'Enalotto

2X1 11X X1X X12

Per tre mesi sagre paesane, balli e antiche tradizioni

Nelle Langhe, festa sulle colline

ALBA — *Tutta la Langa è in festa. Lo sarà per tre mesi, sino alla fine di settembre. Poi toccherà ad Alba, con il suo palio e la sua fiera; la gente dalle colline scenderà nelle strette contrade di via Maestra all'insegna dei tartufi e dei costumi colorati del palio. Intanto arriverà la vendemmia.*

«Violenza, droga, scandali, rapine. Sono fenomeni della civiltà moderna che non hanno ancora intaccato la Langa — dice Cesare Giaccone di Albaretto Torre (il famoso cuoco di Padre Eligio, che a Cozzo Lomellina preparò il cenone dei miliardari) —. Qui i giovani frequentano le feste campestri, spostandosi da un paese all'altro; si divertono con i balli a palchetto; girano e rigirano con la loro dama al suono del clarinetto, tanto caro a Pavese».

Infatti non c'è paese o borgo di collina che non abbia in questi mesi la sua festa, in onore al suo santo patrono, al protettore. Alla vigilia della sagra arriva l'elettricista da Alba con rotoli di lampadine colorate; ricama la facciata della parrocchiale; allestisce una specie di porta sulla strada principale del paese. Luci bianche, rosse e gialle. Poi arrivano i banchetti del torrone e delle bibite. Sulla piazza principale si sistema il ballo a palchetto ed in un angolo, quando ci sta, il tiro a segno.

La festa di Langa inizia la domenica mattina, con la «messa granda» in onore al santo patrono. Le ragazze hanno il vestito nuovo. Quelle delle frazioni, all'ingresso del paese, si infilano le scarpe con i tacchi alti; nascondono in un cespuglio le ciabatte o le zoccole di tutti i giorni. A messa ci sono tutti. Al pomeriggio sulla via principale si gioca al pallone a pugni.

Ma la grande attrazione, il cuore della festa è il ballo a palchetto, dove si radunano giovani ed anziani. Al ballo in occasione della festa del paese le mamme accompagnano le figlie anche se non sono più minorenni, e ne osservano il comportamento per tutta la giornata. Sulla balera, ballano anche uomini e donne maturi. Un po' per ridere e un po' per sentirsi ancora in forma, si divertono con il «liscio».

Se in piazza c'è la musica che si sente da lontano, nelle osterie c'è il vino e il canto. I vecchi siedono attorno ai tavoli con il sigaro in bocca; taciturni giocano a carte sino alle prime luci del mattino. Come diceva Beppe Fenoglio il gioco è una debolezza inculcata nei contadini della Langa. Tutti i tavoli sono sempre occupati. E, come si fa un posto libero, subito si trova il sostituto. Non c'è pericolo che rimangano vuoti.

Nell'altro angolo della sala la tavolata dei cantori. Sono quelli di mezza età. Cantano i ritornelli di centinaia di canzoni degli Anni 30 e 40. Non riescono mai a portare a termine un motivo che già, quasi per sfida, ne intonano un altro. E così per ore. I forestieri si fermano a sentire. I cantori allora per darsi importanza mettono la mano sulla guancia sinistra ed alzano la voce. I cori si sentono da tutta la collina. La Langa canta, dicono i turisti fermandosi ad ascoltarli. Vederli è forse lo spettacolo più bello di queste feste campestri.

Sia i giocatori di calcio che i cantori, dimenticano così la vita grama e per bagnarsi le labbra scolano bicchieri di vino, uno dietro l'altro, senza contare le bottiglie che si accumulano vuote nell'angolo. Queste sono le feste campestri di Langa. Le trovi dappertutto. Da Diano d'Alba a Bossolasco, da Albaretto Torre ad Arguello, da Cortemilia a Ceretto Langhe. Più il paese è piccolo e più la festa patronale mantiene nella Langa gli usi, i costumi, le tradizioni di un tempo.

La festa finisce solo quando l'osteria si svuota; quando il proprietario del ballo a palchetto comincia a smontare, per spostare in altro paese o frazione, la sua attrezzatura. «La festa si aspetta tutto l'anno; non si può andare a dormire presto — spiegano a Bossolasco — dove si è già fatta la festa». Si appagano così istinti e desideri tenuti a bada per un'intera annata.

Questa è la Langa laboriosa, la Langa che si è spopolata, la Langa che è rimasta genuina, anche se oggi è diversa sotto il profilo economico-sociale da quella descritta nei racconti di Pavese e Fenoglio.

Carlo Gramaglia

STAMPA SERA

Temperatura: ore 13 a Torino: + 24 - Ieri max + 29 - min + 21

SITUAZIONE: la pressione sull'Italia tende a diminuire. Una perturbazione proveniente dall'Atlantico transiterà sull'Italia. TEMPO PREVISTO: molto nuvoloso con precipitazioni diffuse e temporali. TEMPERATURA: in diminuzione. VENTI: moderati da Sud con rinforzi sulle regioni occidentali. MARI: generalmente molto mossi.

in Italia		
Bolzano	+19	+27
Verona	+19	+28
Milano	+19	+27
Firenze	+17	+32
Bologna	[illegible]	+20
Roma	+19	+28
Napoli	+18	+29
Reggio C.	+21	+29
Palermo	+22	+26

Aosta	+15	[illegible]
Aless.	+22	[illegible]
Asti	+23	+31
Cuneo	+17	[illegible]
Novara	+16	[illegible]
Vercelli	+18	[illegible]
Biella	+19	[illegible]
Genova	+21	[illegible]
Imperia	+23	+30
Savona	+22	[illegible]

all'estero					
			Londra	+12	+16
Atene	+24	+34	Madrid	+20	+36
Beirut	+22	+28	Montreal	+13	+28
Belgrado	+20	+29	Mosca	+17	+24
Berlino	+16	+21	New York	+20	+31
Bruxelles	+15	+19	Parigi	+14	+22
Il Cairo	+22	+34	Stoccolma	+14	+17
Ginevra	+14	+27	Sydney	+ 7	+16
Helsinki	+13	+20	Tokyo	+26	+34
Lisbona	+22	+29	Vienna	+14	+21

IN COLLABORAZIONE CON QUATTRO GRANDI GIORNALI

Daily news round up from

DAILY EXPRESS

THE VOICE OF BRITAIN

18 July 1981

• THE FRONT PAGE OF SATURDAY'S DAILY EXPRESS IS DOMINATED BY THE PICTURE OF 19-MONTH-OLD BABY AMANDA NORMAN. UNDER THE HEADING "BORN AGAIN" THE EXPRESS TELLS HOW AMANDA, SUFFERING FROM A RARE DISEASE, HAS BEEN KEPT ALIVE BY LIVING ALL HER 19 MONTHS INSIDE A PLASTIC BUBBLE AND THAT NOW SHE IS ABOUT TO EMERGE INTO THE WORLD OUTSIDE. NEXT WEEK THE EXPRESS WILL TELL EXCLUSIVELY THE MOVING AND EXTRAORDINARY STORY OF AMANDA. ANOTHER BABY TO MAKE NEWS IS THE FIVE-DAY-OLD SON OF DR. MATTHEW FAY, REUNITED WITH HIS FATHER AFTER BEING KIDNAPPED TWO DAYS AGO IN DUBLIN AND THEN FOUND ABANDONED 250 MILES AWAY IN BRISTOL, ENGLAND.

• THE STORY IS TOLD OF HOW THE PLASTIC SURGEON WHO SEWED BACK ON BOTH FEET OF A TEENAGE BOY HAD PRACTISED ON A RUBBER GLOVE. ALSO ON THE MEDICAL FRONT IS THE REPORT OF A STURDY WHICH REVEALS THAT SWITCHING TO FILTER TIPS DOES NOTHING TO REDUCE THE CHANCE OF SMOKERS DYING FROM EARLY HEART DISEASE.

• ANOTHER EXPRESS EXCLUSIVE REVEALS AN EMBARRASSING SITUATION ON THE ROYAL SCENE WHICH HAS COME ABOUT AT BUCKINGHAM PALACE THROUGH CORRIDOR ENCOUNTERS BETWEEN LADY DIANA IN BLACK LEOTARD AND TIGHTS ON HER WAY TO KEEP FIT SESSIONS MEETING UP WITH YOUNG FOOTMEN. RESULT: BANNING OF THE FOOTMEN FROM THE AREA OF THE PALACE AROUND LADY DI'S APARTMENT.

Aperçu quotidien des nouvelles de

18 Juillet 1981

• PARIS — LES DEPUTES ONT DECIDE HIER, PAR UN VOTE A MAIN LEVEE, LA SUPPRESSION DE LA COUR DE SURETE DE L'ETAT. LES CRIMES ET DELITS JUSQU'ICI POURSUIVIS DEVANT CETTE COUR RETOURNERONT DEVANT LES JURIDICTIONS DE DROIT COMMUN: TRIBUNAL CORRECTIONNEL OU COUR D'ASSISES A L'EXCEPTION DES CRIMES DE TRAHISON COMPRENANT DES SECRETS MILITAIRES.

• PARIS — APPROUVANT DEFINITIVEMENT LE «COLLECTIF BUDGETAIRE» L'ASSEMBLEE NATIONALE A DECIDE LE RELEVEMENT DE 7 A 17,6 POUR CENT DE LA T.V.A. DES HOTELS DE LUXE, LA MAJORATION DES DROITS SUR LES BATEAUX DE PLAISANCE DE PLUS DE CINQ TONNEAUX, LA SUPPRESSION DE LA TAXE SUR LES MOTOS ET L'AUGMENTATION DE 6 CENTIMES DU PRIX DE L'ESSENCE LE 1ER AOUT.

• NICE — 650 CONCURRENTS PARTECIPERONT DIMANCHE A LA GRANDE COURSE DE PLANCHES A VOILE ORGANISEE PAR «NICE-MATIN» DE SAINTE-MAXIME A SAINT-TROPEZ. C'EST LE RECORD DE PARTICIPATION POUR CETTE EPREUVE APPELEE LA TRANSGOLFE.

• PARIS — LE DEFICIT COMMERCIAL DE LA FRANCE S'EST ACCRU EN JUIN PASSANT DE 3,3 MILLIARDS DE FRANCS EN MAI A 5,9 MILLIARDS EN JUIN. CET ACCROISSEMENT PORTE LE DEFICIT GLOBAL A 24,6 MILLIARDS DE F. POUR LE PREMIER SEMESTRE 1981.

Dagelijkse lijst van notities van

De Telegraaf

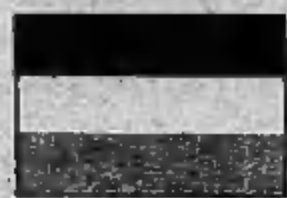
18 Julie 1981

• DE AMSTERDAMSE KABELTELEVISIE-PIRATEN KRIJGEN VERMOEDELIJK CONCURRENTIE VAN BEKENDE NEDERLANDSE FILMREGISSEURS EN PRODUCENTEN, WANT BINNEN HET GENOOTSCHAP VAN NEDERLANDSE SPEELFILMMAKERS WORDT SERIEUS GEDACHT ZELF EEN TELEVISIE-PIRATENZENDER TE BEGINNEN.

• HET BROOD WORDT MAANDAG 6 CENT DUURDER. HET GOEDKOOPSTE ONGESNEDEN BROOD GAAT DAN F 1,53 KOSTEN.

• STRANDTENTHOUDERS KLAGEN STEEN EN BEEN. HET WEER IN NEDERLAND IS WISSELVALLIG. IN HET WEEKEINDE IS EEN WAT STABIELER WEERTYPE TE VERWACHTEN. IN DE MIDDAG 16 A 17 GRADEN. ZEEWATER ROND DE 16 GRADEN.

• ONZE ENIGE JAZZ-ZANGERES RITA REYS HEEFT EEN PAAR JAAR IN DE PUT GEZETEN. ZE DACHT DAT ZE ER NIET MEER BIJ HOORDE EN VOND ZICHZELF OUD EN LELIJK. THANS VIERT ZE WEER TRIOMFEN. LOOSDRECHT JUICHT HAAR TOE. MEER OVER RITA TE LEZEN OP DE PAGINA PRIVE VAN HENK VAN DER MEYDEN.

• OP ONZE PAGINA 5 — EEN JAAR GELEDEN VLUCHTTEN PIOTR EN JANINA UIT POLEN NAAR NEDERLAND. TOT HUN GROOT VERDRIET MOCHTEN ZE BIJ ONS NIET BLIJVEN. CANADA NAM HET PAAR OP EN DAAR ZIJN ZE ZIELSGELUKKIG.

Blick durch die Tagesnachrichten von

18 Juli 1981

• SCHEIDUNG (ARZ) JUHNKE SPERRT SEINER FRAU DAS KONTO — HARALD JUHNKE ENTZIEHT SEINER FRAU SUSANNE DIE KONTOVOLLMACHT. DAS BEDEUTET SCHEIDUNG (ARZ) IST DIE EHE WIRKLICH NICHT MEHR ZU RETTEN? DAZU SAGT JUHNKE: «ICH SEHE KEINE CHANCE. SONST HAETTE MEINE FRAU SICH LAENGST BEI MIR GEMELDET. KLAR, DASS ICH WEITER FUER SUSANNE SORGE».

• GROESSTER STERN ALLER ZEITEN ENTDECKT — EIN BOCHUMER ASTRONOM HAT EINEN NEUEN STERN ENTDECKT. ER IST 100 MAL GROESSER ALS UNSERE SONNE. COMPUTER HABEN AUSGERECHNET: DER RIESENSTERN HAT EINEN DURCHMESSER VON 150 MILLIONEN KILOMETERN.

• EIN WUNDER (ARZ) PAPST HEILET TODKRANKES BABY — ALS DER PAPST IN IRLAND WAR, STRECKTE EINE MUTTER DEM HEILIGEN VATER IHR BABY ENTGEGEN: «MEIN KIND IST TODKRANK». DER PAPST NAHM DAS KIND AUF DEN ARM UND STREICHELTE ES. JETZT KAM EIN BRIEF VON DER MUTTER: «EIN WUNDER, UNSER NIERENKRANKES KIND IST GESUND GEWORDEN».

• ANNEGRET RICHTER BEKOMMT EIN KIND — UNSERE GOLD-ANNEGRET WIRD MUTTER. IM FEBRUAR SOLL DAS KIND ZUR WELT KOMMEN. DIE OLYMPIA-SIEGERIN UEBER 100 METER IN MONTREAL (1976) WAR DIE PROMINENTISTE ZUSCHAUERIN BEI DEN DEUTSCHEN LEICHTATHLETIK-MEISTERSCHAFTEN IN STUTTGART.